ABBONAMENTI	Tribuna quotid.			Tribuna quotid. e illustr. domenica		
	ANNO	SEM.	TRIM.	ANNO	SEM.	TRIM.
Franco nel Regno, Tripoli di Barberia, Eritrea e Assab . . . . . L.	18	10	5	20	11	6
Europa, e qualsiasi altro Stato estero . »	37	20	10	44	24	12

Per la Pubblicità rivolgersi alle Case Haasenstein e Vogler:
ROMA — TORINO — MILANO — NAPOLI — FIRENZE — VENEZIA

Ogni numero separato cent. 5 in tutta Italia.
Direzione e Amministrazione: via Marco Minghetti, 3, ROMA.

LA TRIBUNA

ABBONAMENTI	Tribuna quotidiana e Romanziere			Tribuna, Illustrata e Romanziere		
	ANNO	SEM.	TRIM.	ANNO	SEM.	TRIM.
Franco nel Regno, Tripoli di Barberia, Eritrea e Assab . . . . . L.	20	11	6	22	12	7
Europa e qualsiasi altro Stato estero . . »	44	24	12	50	26	13

Per la Pubblicità rivolgersi alle Case Haasenstein e Vogler
ROMA — TORINO — MILANO — NAPOLI — FIRENZE — VENEZIA

Ogni numero separato cent. 5 in tutta Italia.
Direzione e Amministrazione: via Marco Minghetti, 3, ROMA.

Anno XVI — Domenica 7 Agosto 1898 — *Seconda edizione* — ROMA — *Seconda edizione* — Domenica 7 Agosto 1898 — Num. 217

ROMA, 6 agosto 1898

Dopo la Bulgaria è venuta la volta della Rumania. Anche re Carlo si è recato a Pietroburgo a rendere omaggio al giovane autocrate. Non sappiamo ancora con quanta sincerità il ministro Sturdza abbia indotto l'Hohenzollern a compire il viaggio di propiziazione dei numi, che oggi fanno a loro talento la pioggia o il bel tempo nella penisola balcanica. Il gabinetto Sturdza non ha peccato mai di soverchio amore per la Russia, nè il suo re per la sua origine tedesca e per i vincoli di famiglia deve essersi acconciato a questa *corvée* con grande entusiasmo.

Non son mancati i brindisi, i discorsi ufficiali con dichiarazioni reciproche di amicizia e di simpatia, ma nessuno potè trovarvi il calore e la sincerità che potevano esser suggeriti da un atto spontaneo.

Il principe di Bismarck aveva posto sul trono rumeno un sovrano tedesco, perchè egli fosse vigile custode e sentinella avanzata nell'Oriente degl'interessi della Germania. Sorta la triplice alleanza, re Carlo si trovò naturalmente aggregato alla potente coalizione e guidò sinora la sua politica in modo da non nuocere a quella dei tre Stati ed in ispecie dell'Austria, che assai più d'ogni altro ha vitalissimi interessi nella politica balcanica.

Della sua adesione alla triplice la Rumania dava recente prova con le visite, che si scambiarono l'imperatore Francesco Giuseppe e il re Carlo.

Neppure le numerose agitazioni dei rumeni irredenti, che vivono nella corona di Santo Stefano, neppure la lotta tra i magiari e rumeni nella Transilvania e altrove, neppure le persecuzioni e condanne inflitte ai rumeni al tempo dei processi di Klausemburg e di Hermannstadt, neppure la magiarizzazione violenta della Transilvania hanno alterato i cordiali rapporti tra i due paesi.

Il ricordo dell'ingratitudine russa era troppo vivo nel nuovo regno per cambiare politica. Ma il lavoro sottile e continuo della duplice ha finito col trionfare sulle prevenzioni del popolo e della Corte e *spinte* o *sponte* il re ha dovuto fare la sua « visita di cortesia. »

Siamo ben lontani da una vera lega di principi attorno alla Russia. Ma le recenti manifestazioni anti-austriache del Montenegro, le ambizioni di Ferdinando di Coburgo e la critica situazione della Serbia provano come il campo ormai sia aperto alla Russia con una sufficiente probabilità di successo.

In Austria il malcontento verso la politica estera del conte Goluchowski non è ormai più un segreto. Nella *Hofburg* lo si biasima apertamente e si vitupera l'opera dei ministri slavi (leggi Badeni e Goluchowski), che hanno condotto la monarchia a mal partito nell'interno e all'estero.

E' corsa voce in questi giorni che in Austria la crisi temuta si sarebbe allargata fino al ritiro del cancelliere dell'impero. La improvvisa partenza del Goluchowski per la Francia, ove si trovano presentemente alcuni suoi congiunti, ha dato credito alla voce. Essa in realtà è stata smentita, adducendosi per ragione della partenza il bisogno di un po' di riposo.

Ma la notizia ha per lo meno un valore sintomatico. La sconfitta dell'Austria nella sola politica attiva, che la monarchia si è proposta all'estero, non deve rendere in questi momenti piacevole l'alto ufficio del cancelliere, al quale appunto si deve l'indebolimento dell'influenza austriaca in Oriente.

Politica di dignità

L'altro ieri abbiamo accennato ad una ammonizione del *Journal des Debats* diretta all'Italia a proposito di un ipotetico viaggio dell'on. Pelloux a Vienna e a Berlino.

Non siano oggi giudicate fuori di luogo poche altre parole, non più per rilevare la sconvenienza di quel monito, ma per ricordare agli uomini di Stato italiani un loro dovere.

Noi non sappiamo, nè ci importa sapere, se il viaggio dell'on. Pelloux, che ieri si annunziava ed oggi si smentisce, avrà o non avrà luogo. La cosa ci è perfettamente indifferente; non potremmo, del resto, anche volendo, dare giudizio sulla sua opportunità mancandoci i dati necessari *per farlo*. Il Governo solo, nell'alta sua responsabilità deve valutarle quelle circostanze, e valutatele conformare ad esse la sua condotta.

Ciò che a noi, e non a noi soli ma a tutti gli italiani deve interessare è questo: che a determinare quella condotta nessuna influenza d'oltre l'Alpi direttamente od indirettamente intervenga. Il Governo nostro non deve preoccuparsi, e molto meno obbedire ad ammonimenti stranieri.

La politica del *placet* è stata fin troppo seguita da noi. Essa ha prodotto così scarsi frutti, ed in certi casi è stata feconda di tanti danni morali e materiali, che non dobbiamo sentirci incoraggiati a continuarla. I frutti scarsi, ed i danni non potevano d'altronde mancare; perchè non si rappresenta invano la parte degli ingenui pupilli, o quella dei furbi a sproposito.

I pupilli ordinariamente non hanno ragione di lodarsi dei tutori, ed alla resa dei conti finiscono sempre per perderci un tanto. I falsi furbi poi, coloro i quali senza avere l'autorità di Bismark, l'astuzia di Disraeli, o la malafede di Ferry, credono di poter accendere una candela a Dio, ed una al diavolo per averli ambedue propizi, finiscono per cadere in sospetto degli uni e degli altri e per raccogliere la diffidenza di tutti.

Tale è stata, purtroppo, la nostra politica estera per lungo volgere di anni; politica d'incertezza, politica funesta e deleteria per il carattere, per la dignità, per lo stesso interesse del paese. Si sono stretti delle alleanze. Può essere discutibile se fossero utili. Può essere anche discutibile se convenisse contrarne di pacifiche o di offensive; di contrarle con questa piuttosto che con quella nazione; per un tempo e per un obbiettivo prossimo e determinato, o per un tempo lungo e per semplice difesa.

Ma la discussione doveva precedere, come detto nel caso nostro precedette, le alleanze. Se poi condusse ad assumere degli impegni, un solo dovere si imponeva allora, come si impone adesso a chi li ha assunti: quello non solo di osservarli lealmente, ma di escludere qualunque sospetto che potesse nascere sull'adempimento rigido di questo dovere.

Il *Journal des Débats* ha ricordato le dichiarazioni del marchese Cappelli intorno alla genesi ed ai fini della alleanza dell'Italia coi due imperi dell'Europa centrale, e vi ha ricamato sopra un discorso che dal punto di vista francese si comprende, ma che per noi non ha nessun valore. Che la accessione dell'Italia alla triplice abbia avuto luogo più per evitare pericoli ad Est, che ad Ovest, più per difendersi dall'Austria che per difendersi dalla Francia, è una ricerca oziosa. Ogni nazione sceglie il sistema di alleanze che più le conviene e se la triplice è valsa a garentirci da un lato oltre che da un altro, tanto meglio.

Ma quello che non è ozioso è che nelle alleanze si sappia tenere il proprio posto, ispirando fiducia non diffidenza, mostrandosi all'aperto, non timidi e perplessi. L'ostentare freddezza di rapporti cogli alleati per propiziarsi quelli che si vogliono amici, non è solo manifestazione di doppiezza; è atto di cattiva politica.

Forse si obbietterà: il nostro interesse economico, ci consiglia ad avvicinarci al mercato francese. E sia! Ma per avvicinarci a quel mercato la via del tergiversare non è la migliore. Quello che ci vuole è un'altra cosa; occorre cioè dimostrare che se noi possiamo economicamente avere dei vantaggi dal lato della Francia, la Francia può averne, ed anche in maggior copia, dal lato dell'Italia. Mostrando la nostra potenzialità vera, non facendoci troppo piccini, non predicando al mondo (e più che a tutti ai francesi!) la nostra miseria, faremo sì che non avremo bisogno di piatire come accattoni, ma saremo ricercati come elemento utile alla convivenza comune.

Un grande avvenimento si prepara a questo nobilissimo fine. L'Esposizione di Parigi del 1900 offre alle nazioni civili un campo di battaglia nel quale potranno, se vogliono, dimostrare il loro valore. E' il campo di battaglia del lavoro. L'Italia si presenti in esso come deve essere; costringa, specialmente i francesi, a riconoscerla quale entità economica non disprezzabile, ed otterrà una vittoria ben più grande di quella che potrebbe derivarle da una politica di timidi ed inefficaci espedienti.

Ed intanto abbia coscienza di sè. Se un mercato s'è chiuso, pensi che altri se ne aprirono ai volenti, a compensare in tutto od in parte la perdita temporanea di quello perduto. E gli esempi ammaestrano già. Ed abbia anche l'orgoglio e assuma a viso aperto e senza artificiose reticenze, la responsabilità della posizione politica liberamente scelta da lei.

Come una repubblica la quale si si dice (e non è) l'espressione della democrazia più illuminata non disdegna di mostrarsi alleata dell'impero più autocratico di Europa, così l'Italia non si vergogni di affermare sempre più, nell'interesse della pace e dell'equilibrio politico, i legami cogli alleati suoi.

Poco importa se a Parigi affermeranno che questo ai francesi non piace. Quello che importa è che piaccia a coloro i quali desiderano che l'Italia faccia una politica di dignità, la sola capace di procurarle considerazione nel mondo!

La questione Dreyfus

(Nostri telegrammi particolari)

Un altro professore che imita Stapfer

PARIGI, 6, ore 1,15 pom. — *(Jacopo.)* Celebrandosi le esequie di un certo Felice Pecaut in un piccolo villaggio del Bearnese, si verificò un incidente simile a quello che provocò la sospensione del prof. Stapfer.

Il prof. Buisson ex-direttore dell'insegnamento primario, pregato dalla famiglia del morto, ricordò la vita e le opere di Pecaut, facendone conoscere i sentimenti a proposito dell'affare Dreyfus.

Buisson narrò con parola commossa come Pecaut avesse voluto aggiungere il suo nome a quello di tutti gli uomini di cuore che hanno intrapreso il compito di opporsi ad una delle più cieche e più formidabili correnti dell'opinione pubblica, che abbiano mai trascinato un paese.

Dando le sue dimissioni da ispettore generale e da membro del Consiglio superiore dell'insegnamento ed unendosi a quegli uomini di cuore, Pecaut tentava di preservare la Repubblica, la Francia e l'esercito dal solo disonore che poteva colpirli, perchè il ripararo ad un errore se ve ne fu uno è tutt'altro che una onta.

Una interpellanza socialista

E a proposito del Stapfer si annunzia che il socialista Zavaes ha avvisato il ministro Bourgeois che egli lo interpellerà sulla sospensione dell'illustre professore di Bordeaux.

Si afferma che l'iniziativa di tale interpellanza è determinata dal proposito di mettere in esecuzione un piano destinato a ristabilire la concordia fra i diversi gruppi dei socialisti, concordia ora molto scossa.

L'affare Dreyfus aveva diviso quel partito. Il gruppo Jaurès è dreyfusiano; quello Millerand è tentennante; quello di Guesde si disinteressa della cosa. Zavaes appartenendo a quest'ultimo gruppo, se ne deduce che l'accordo si farà sotto la influenza di Jaurès, ossia in senso favorevole ai dreyfusiani.

A Nantes

A Nantes non si sono rinnovati i disordini. Grimaux presiede sempre il Congresso scientifico. La sezione di chimica lo nominò per acclamazione presidente d'onore.

Ancora Judet

L'avv. Menard ha consegnato al procuratore della Repubblica una lunga lettera di Judet nella quale insiste perchè si apra subito la istruttoria onde potere stabilire che egli non si è mai valso di documenti falsificati.

La giustizia civile incompetente a giudicare i falsi di Paty de Clam - Un confronto e le sue conseguenze.

PARIGI, 6, ore 1 ant. — *(Interim).* Dopo una lunga discussione tenuta a porte chiuse, la Camera d'accusa ha pronunciato la sua sentenza intorno al ricorso relativo all'ordinanza del giudice istruttore Bertulus sulle querele del colonnello Picquart contro il comandante Du Paty de Clam.

La sentenza dichiara che il giudice Bertulus era incompetente ad istruire sulle querele di falso o complicità in falso sporte contro il comandante Du Paty de Clam.

Ciò fa inoltre credere che, a seconda della pretesa degli antidreyfusiani sarà tolta a Bertulus anche l'istruttoria della querela di Picquart contro Esterhazy e la Pays.

— Il giudice Fabre tenne ieri nel suo gabinetto un lungo confronto fra Picquart, Leblois e il generale Pellieux. Esso durò tre ore, e riuscì molto importante. Ma anche qui si fa strada una voce la quale starebbe in relazione coi fatti già accaduti, e completerebbe lo scandalo giudiziario. Il giudice Fabre starebbe per dichiararsi incompetente e rimetterebbe Picquart alla giustizia militare!

Questa ultima trovata di rinviare Picquart — accusato come si sa di aver abusato di documenti ufficiali — alla giustizia militare, la quale lo ha già giudicato e collocato a riposo per gli stessi fatti, appare nulla più che una barletta. Quella che non è una barletta ma uno scandalo è l'altra ordinanza, quella pronunciata a riguardo del Paty de Clam.

Essa, del resto, era aspettata.

Dagli uomini del governo fino all'ultimo *voyou* antisemita di Parigi, tutti erano addosso a quel povero giudice Bertulus, reo di aver creduto suo dovere di istruire almeno su di uno dei due falsi attribuiti al signor Paty de Clam.

La Procura generale della Repubblica ossequente alle ingiunzioni del governo aveva concluso del resto, non per la incompetenza della giustizia civile ma per la assoluzione pura e semplice del signor Paty de Clam. Giacchè bisognava uccidere la giustizia meglio farlo tutto in una volta, strozzarla in modo che non fosse a temersi una risurrezione.

La sezione d'accusa non ha osato farlo, essa ha preferito dichiarare l'incompetenza, contando che Picquart e i suoi difensori non oseranno ricorrere ai giudici militari i quali troverebbero certamente modo di glorificare il Paty come hanno glorificato l'Esterhazy.

Ma che cosa sperano — domandiamo noi e si domandano certo tutti gli spiriti imparziali anche in Francia — che cosa sperano i signori del governo e quelli dello stato maggiore, con questi ostinati, protervi, spudorati dinieghi di giustizia?

Di soffocare la questione Dreyfus?

Ma se è la questione Dreyfus che da mesi li soffoca!

Di nascondere per sempre i misfatti di Esterhazy, e dei suoi complici di cui il primo è lo scellerato inquisitore, il quale vedendo l'opera sua in pericolo, ha dato al suo protetto e alla sua ganza i mezzi per tentar di intimidire Picquart?

Vana speranza!

Miser chi mal oprando si confida
Che restar debba il maleficio occulto,
Che quando ogni altro taccia, intorno grida,
L'aria e la terra stessa in ch'è sepolto.

La ordinanza della sezione d'accusa di Parigi non è che un tentativo imbelle di rinvio. Il solo fatto che non si è osato assolvere in merito il signor Paty de Clam e i suoi complici, dimostra quale progresso abbia fatto in ogni ordine di persone, la convinzione che ci si trova di fronte ad una delle maggiori infamie non del secolo, ma della storia.

Ancora il naufragio della "Bourgogne"

(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 6, ore 1,50 pom. — *(Interim).* Il Consiglio municipale, in considerazione della morte gloriosa del comandante della *Bourgogne* si dice abbia intenzione di dare il nome di Deloncle ad una via di Parigi.

Il giudice Dillon di New-York e il signor Perry i quali perderono nel naufragio della *Bourgogne* tutta la loro famiglia, hanno armato un vapore e sono partiti alla ricerca dei cadaveri dei loro parenti.

La situazione in Austria

(Nostro telegr. part.)

VIENNA, 6, ore 12,45 antim. — *(L.)* Si ha da Budapest che il *Magyar Orszag* commentando il viaggio di Banfy a Vienna afferma che nei circoli politici ungheresi che sono in relazione col governo si attribuisce a quel viaggio una grandissima importanza.

Il giornale dice che non si tratta soltanto di combinazioni fantastiche ma di fatti reali serissimi, i quali dimostrano come l'attuale situazione in Austria non possa durare a lungo.

Anche la posizione del Gabinetto Banfy è scossa. Nella conferenza di Vienna non si discuterà soltanto del *modus procedendi*, ma del merito stesso del compromesso fra l'Austria e l'Ungheria.

La divergenza di vedute fra i due governi è rilevante. Il conte Thun desidera la soluzione finita del grave conflitto, ma gli sarà resa più difficile dalle complicazioni che possono sorgere dalla parte del governo ungherese. Il Banfy si richiama agli obblighi assunti dallo stesso conte Thun nello scorso maggio concernenti le concessioni da farsi all'Ungheria.

La soluzione definitiva dipende in ogni modo dalle decisioni della Corona.

Inghilterra e Russia

Ufficiali bulgari in Germania

(Nostro telegr. part.)

BERLINO, 6, ore 11 ant. — *(Hermann).* Il corrispondente da Londra del *Tageblatt* scrive di sapere da fonte generalmente bene informata che l'improvvisa partenza della principessa di Galles per Copenaghen è stata determinata da ragioni politiche.

La regina Vittoria l'avrebbe incaricata della missione di tentare di indurre la madre dello czar ad esercitare tutta la sua influenza sul figlio perchè il conflitto fra l'Inghilterra e la Russia concernente la costruzione della ferrovia da Tient-sin a Shangai Kwan-New-chang non produca delle complicazioni bellicose.

— La *Gazzetta di Francoforte* annunzia che parecchi ufficiali bulgari entreranno quanto prima nell'armata tedesca, e vi resteranno per istruzione due anni.

La Russia in Persia

LONDRA, 5. — *Camera dei Comuni.* — Il sottosegretario di Stato agli affari esteri, Curzon, dichiara che il Governo intese dire che una grande potenza *(leggi la Russia)* desiderava avere un porto nel golfo Persico, dove gl'interessi inglesi sono considerevoli; ma che ignora quale valore abbia tale voce.

Il principe di Galles in America

LONDRA, 5. — Il *Manchester Guardian* crede sapere che saranno fatte vive premure presso il principe di Galles, onde ottenere che egli si rechi durante il 1899 agli Stati Uniti.

Gli anglo-egiziani nel Sudan

LONDRA, 5. — Il *Morning Post* ha da Berber che parecchi Sceicchi chiesero al Sirdar Kitchener di occupare El-Obeid.

CAIRO, 5. — Si dice che varie compagnie di fanteria ed un distaccamento di cavalleria siano partiti pel Sudan.

Lo sciopero di Cardiff

CARDIFF, 5. — Si annunzia che gli operai delle miniere di Nixons sono disposti ad accettare la scala mobile, proposta dai padroni, con salario minimo da concordarsi.

Si spera che l'esempio sia seguito dagli operai di altre miniere.

DISGRAZIA

(Nostro telegr. part.)

PARIGI, 6, ore 1,52 pom. — *(Interim.)* A Montmartre è crollato un lavatoio schiacciando sotto le sue rovine due donne e ferendone gravemente un'altra.

Dall'Andalusia

CADICE, 31 luglio. — *(Urbani.)* L'altro ieri me ne sono andato a Tangeri, ove mi dicevano si trovassero riunite alcune navi delle diverse potenze europee. Infatti nella baia ho trovati ancorati la corazzata inglese *Illustrius* ed un avviso della squadra russa. Navi francesi ed italiane si attendono a giorni.

Ho saputo il modo assai curioso con cui il governo marocchino ha dichiarato la sua neutralità nell'attuale guerra, neutralità che sembrava non volesse ad ogni costo dichiarare, facendo seriamente temere alla Spagna che Watson, venendo, avrebbe fatto centro delle sue operazioni la baia di Tangeri. Il ministro spagnuolo residente a Tangeri fece venire a bella posta in quel porto un incrociatore da Cadice per vedere come si sarebbe contenuto il governo locale, al quale già aveva annunziata la venuta della nave da guerra della sua nazione. L'incrociatore giunse, fece le sue pratiche, scambiò il saluto usuale con i forti della città, ma il governatore non si muoveva per intimare la partenza entro le 24 ore. Il ministro spagnuolo s'impensieri davvero vedendo che nessuna autorità locale se la dava per intesa della presenza dell'incrociatore, e cominciò ad agitarsi a correre dal governatore, dal vice-governatore, i quali rispondevano assai evasivamente. Tutto a un tratto, non si sa nè come nè perchè, prima che fossero passate le 24 ore dell'orario, anzi quando appunto stavano per spirare, giunge al comandante dell'incrociatore una vivacissima lettera del governatore che gli imponeva partire subito prima che trascorressero le 24 ore. Si può facilmente immaginare con quanta gioia il comandante ubbidisse, e come meglio dormisse la notte seguente il ministro spagnuolo residente a Tangeri.

Qui a Cadice è stata accolta con grande entusiasmo dalla popolazione la notizia che preliminari della pace sono stati ufficialmente comunicati, e si spera che si possa giungere ad un accordo il più presto possibile.

Le Società di commercio e la Camera di commercio che avevano di già telegrafato al governo facendo voti per la pace, hanno inviato ieri altri telegrammi a Sagasta assicurandogli di riuscire nell'iniziativa finalmente da lui presa di far la pace.

Più che in ogni altro luogo ciò è desiderato a Cadice: il commercio, unica risorsa della città, interamente paralizzato; nessun concorso nè di forestieri nè di bagnanti che negli altri anni venivano numerosissimi e portavano un discreto movimento ed un guadagno non disprezzabile; per di più una buona parte della popolazione allontanata e timore permanente di bombardamento.

La squadra di Camara continua a permanere in questo porto, nè sembra che per ora ci sia un accenno ad alcun movimento: ma non c'è da fidarsi.

A Cartagena anche gli ufficiali stessi della squadra credevano dovere ivi rimanere parecchio tempo, quando è venuto l'ordine improvviso di tornare a Cadice.

Partono intanto quasi giornalmente, con passaporto del console degli Stati Uniti in Gibilterra, i vapori della Compagnia Transatlantica diretti a Santiago di Cuba per trasportare in patria i soldati compresi nella capitolazione di detta città. Il primo a partire è stato il *Covadonga*, già ausiliario della squadra di Camara e che è potuto riuscire a spegnere il fuoco tenuto nel deposito di carbone per 24 giorni. Poi è partito il piroscafo *Isla de Luzón*, con a bordo l'ispettore della Transatlantica, sig. Salvatore Moreno. Ieri finalmente ha salpato il « *José Lopez*, dopo aver riparato alcune avarie delle macchine.

Per gli ultimi di agosto si assicura che il trasporto dei soldati sarà ultimato.

Per l'acquedotto pugliese

Il discorso dell'on. Serena in Senato

Se fra i peccati mortali che abbiamo sulla coscienza vi fosse anche quello della superbia, citeremmo qui alcune fra le molte lettere di adesione e di incoraggiamento che ci sono giunte, a proposito dell'atteggiamento nostro nella eterna faccenda dell'acquedotto pugliese.

Citeremmo se non altro la sentenza di una persona, fra le più competenti nella materia, la quale scrive che l'articolo della *Tribuna*, più che un buon articolo, è una buona azione.

Ma noi non siamo superbi per nulla, e preferiremmo di gran lunga, alle lodi che ci si prodigano, la speranza di veder fare un passo, un passo solo, in qualunque senso, alla questione. E questo dipende, unicamente, dal Governo.

Intanto, proprio per mortificare quella superbia che non abbiamo, confesseremo subito l'errore in cui siamo caduti, dicendo che la famosa legge per lo stanziamento delle 120,000 lire di... canneggiamento, non aveva incontrato opposizione in Parlamento.

Alla Camera le cose passarono assai lisce — ma in Senato, contro la legge, e a dimostrarne più che l'inutilità la ironia, sorse l'on. Serena — il quale non s'acquetò neppure quando dai banchi del Governo e dell'ufficio centrale, lo si volle persuadere a lasciar correre l'acqua (acqua per modo di dire!) per la sua china.

« Non so persuadermi — disse l'on. Serena — quale utilità sia per derivare dalla spesa di 120 mila lire per un nuovo progetto di massima di un acquedotto per fornire di acqua potabile le Puglie....

« La provincia di Bari, da cinquanta e più anni, si affatica per risolvere un problema per lei di vitale importanza.

« Ben altro che 120,000 lire sono costati i progetti di massima eseguiti per l'acquedotto pugliese! Basterebbe citare il progetto Filonardi, che fu approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici; basterebbe citare l'altro dell'ingegnere Zampari, che fu anch'esso approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici e servì di base alla concessione fatta allo stesso Zampari, per non parlare di tutti gli altri progetti non meno importanti degli ingegneri Riegler, Cirilli, Calandra, Benilia, Castelli, De Vincentiis, ecc. ecc.

« I progetti di massima, adunque, li abbiamo; alcuni di essi furono eseguiti a spese della provincia di Bari, e lo stesso relatore della Camera dei deputati ne riconobbe la importanza. A che dunque un nuovo progetto di massima?

« Signori, fino dai tempi di Orazio la mia regione era detta *siticulosa*, e lo sarà chi sa per quanto altro tempo ancora! Non creda il Senato, approvando questa legge, di aver soddisfatto le legittime aspirazioni di quella regione. Noi continueremo a gridare: *sitio*, e voi continuerete a dire: vi daremo da bere quando avremo compiuto gli studi.

« Ora è bene non far perdurare siffatte illusioni in quelle popolazioni. Ciò che occorre sapere è questo (e lo si può sapere, perchè gli studi già fatti mettono Governo e Parlamento in grado di poterlo dire): si vuole, o no, concorrere alla costruzione del grandioso acquedotto? Se si vuol concorrere, lo si dica, e si dichiari per legge che lo Stato, riconoscendo nell'acquedotto pugliese un'opera di pubblico interesse, concorrerà alla sua costruzione in una misura da determinarsi. Allora quelle popolazioni potranno fare i loro conti, e si potrà una buona volta vedere se con i mezzi di cui possono disporre le provincie interessate e col concorso dello Stato si possa metter mano al colossale lavoro. Ma fino a quando ciò non si dirà, la questione apparirà sempre nuova.

« Se lo Stato non vuole concorrere, è inutile alimentare vane speranze. Si dica adunque chiaramente che le condizioni finanziarie dello Stato non permettono di venire in aiuto delle popolazioni delle Puglie, e non se ne parli più che tanto. »

Che ne dice il lettore? Non è proprio, *mutatis mutandis*, quello che scrivevamo nel l'altro giorno?

L'on. Serena lo aveva detto prima e più autorevolmente di noi, alla prima Camera. Ma, ciò non ostante, la legge delle 120,000 lire fu approvata, essendo sembrato, senza dubbio sufficiente di dare alle provincie sitibonde un po' di fumo, e un po' d'arrosto alla burocrazia.

Ma le cose hanno proprio sempre da andare a quel modo?

In giro per il mondo

Al mercato di Parigi è accaduto un fatto curioso. Un recente decreto del prefetto di polizia prescriveva agli ortolani che si recavano a vendere i loro prodotti ai mercati centrali di inalberare al loro posto una tabella coi loro rispettivi nomi ed indirizzi.

I venditori di erbe ottemperarono.

Allora accadde questo: alcuni ladri, poichè ve ne sono anche a Parigi, presero nota degli indirizzi e dei nomi; poi, sicuri di trovare le case vuote nelle ore della vendita al mercato, ne svaligiarono quante più poterono.

I coltivatori, poco entusiasti di queste visite a domicilio, si accordarono tra di loro, e qualche giorno fa, invece delle tabelle regolamentari, innalzarono una corona funebre. Perchè una corona piuttosto che uno scheletro? Non si sa bene. Ed il decreto prefettizio fu dichiarato estinto.

×

Un *album* di autografi, appartenuto al conte Eulenberg, antico diplomatico tedesco a Parigi, contiene tre diversi pensieri, di tre grandi uomini; eccoli:

La mia lunga vita mi insegnò due saggezze, che spesso praticai: l'una, di perdonare molto; l'altra, di non dimenticare mai — 22 marzo 1850. — *Guizot.*

Un po' d'oblio non nuoce alla sincerità del perdono — 6 aprile 1879. — *Thiers.*

La mia vita m'insegnò che io debbo molto dimenticare e molto farmi perdonare — 17 novembre 1871. — *Bismarck.*

Come si vede, i tre geniali politici erano nelle idee generali quasi d'accordo!

×

Coincidenza.

Il tre agosto — giorno in cui si parlamentava sui destini delle colonie spagnuole — ricorreva il 406° anniversario della partenza di Cristoforo Colombo e della sua piccola squadra per andare alla scoperta del nuovo mondo.

Ma!...

×

Dedicato agli azionisti di quel teatro di Albano, che sorgerà come un bianco tempio, se Dio vuole e Gabriele D'Annunzio ci si mette...

Da sei o sette anni nel collegio di Bradfield, nel Berkshire si danno annuali rappresentazioni di tragedie greche. Il successo è enorme, così che nonostante l'ampliamento dell'anfiteatro — capace di duemila persone — ed il moltiplicarsi delle rappresentazioni non si riesce a farvi assistere tutti i curiosi.

Appena si entra nel collegio si respira un'aria classica, e gli allievi, tenendo in mano bianche bacchette, in toga ed in tocco, accrescono la maestà dello spettacolo. Gli attori sono gli allievi del collegio, un professore, la moglie e la cognata del direttore.

Si arriva al teatro attraverso un delizioso piccolo bosco, fresco e refrigerante, dopo un lungo tragitto polveroso. Due squadre di porta-bacchette stanno ai lati della via.

Penetrando nell'anfiteatro si vedono venti file di sedie di pietra, larga ciascuna circa quattro piedi, e disposte in gradini per un vasto semicerchio. Dirimpetto si innalza una pittoresca costruzione di pietra e di legno, che ha sul prospetto incisa una iscrizione greca.

Il coro si raggruppa sui gradini, e, quando canta, fa lentamente il giro dell'altare innalzato nel centro dell'anfiteatro; gli araldi annunciano il principio della rappresentazione, e con una invocazione in greco — che è senza dubbio e sul serio *del greco* per la maggioranza degli uditori — ricordano che gli dei esigono il silenzio in favor della santità del dramma; i musici, in lunga fila s'installano sui loro sedili, seguiti da una lenta teoria di cantori tebani dalle canute capigliature, e gli attori compaiono.

×

Il sogno e la realtà.

Trovo in un giornale dell'Alta Italia e riproduco:

« Scrivono da Ronco Scrivia, 4:

Ieri mattina col diretto 2 *bis*, partito da Genova viaggiava certo Calvi Cesare, d'anni 33, ammogliato con prole, negoziante in vini, diretto a Legnago ove ha domicilio.

Toltisi gli stivaletti, si sdraiò sopra uno dei sedili dello scompartimento, e non tardò ad abbandonarsi in braccio a Morfeo.

Nel sogno (quale terribile sogno!) gli pareva di vedere un treno farsi incontro minaccioso a quello in cui egli viaggiava ed urtarlo con violenza, cagionando una catastrofe.

Egli tosto svegliatosi, dal finestrino vide un treno merci che realmente si avanzava incontro al diretto, il quale era giunto nella località detta *Pratolungo*, in quel d'Isola del Cantone.

Il Calvi, sotto l'incubo del terrore provato, scambiando la realtà col sogno e viceversa, aprì lo sportello e si slanciò nel vuoto, cadendo fuori della linea dove giacque come morto.

Persone che lo videro accorsero, e constatato che era soltanto svenuto, gli prodigarono ogni sorta di cure, tanto che ben presto riuscirono a fargli riprendere i sensi.

In meno di otto giorni sarà guarito ». Ma è un uomo questo che vive un po' troppo dei suoi sogni e rischia di morirne!

×

Il catechismo, nella chiesa del villaggio:

— Sentiamo, piccolo Luigi, quale è la maggior festa dell'anno?

— Signor curato, quando noi uccidiamo il nostro maiale.

Vice-Richel.

Il conflitto cileno-argentino

DICHIARAZIONI PACIFICHE DEL CHILI

Abbiamo pubblicato ieri una nota, la quale faceva chiaramente intendere, come nelle sfere governative si consideri un grave errore la costituzione in Buenos Ayres di una legione di volontari italiani la quale coopererebbe colle truppe del paese in una possibile guerra fra l'Argentina ed il Chili.

Non c'è bisogno, infatti, di spiegare a quali gravi imbarazzi e a quali dure responsabilità un simile intervento esporrà in ogni ipotesi, gli italiani residenti sia nell'Argentina sia nel Chili a seconda che volgeranno le sorti della guerra. E di rimbalzo, è certo che ne avrà danni ed imbarazzi anche la madre patria.

Per fortuna le probabilità di guerra sembrano oggi svanite e siamo anzi, a questo proposito, lieti di poter riprodurre un comunicato fatto inserire dal governo chileno, nel suo *Diario oficial*, il quale è una prova aperta delle disposizioni pacifiche e della serietà dei propositi che si coltivano in quel paese.

Ecco che cosa si legge in quel diario sotto il titolo: *Nostre relazioni internazionali:*

Il governo si fa un dovere di dichiarare che le voci che sono state poste in giro ultimamente sul rifiuto, per parte del governo argentino, delle proposte di arbitraggio presentate dal nostro rappresentante in Buenos Ayres, non hanno alcun fondamento.

Non vi sarebbe ragione, del resto, di accogliere notizie di questa natura che sono in aperta contradizione con lo spirito che invariabilmente ha regnato nei governi dei due paesi e con le dichiarazioni solennemente da essi ripetute nei diversi patti che hanno regolato le loro relazioni politiche.

La testuale trascrizione delle convenzioni che contengono codesti patti e che consigliano i mezzi conciliativi, di cui devono valersi i governi contraenti per la soluzione di qualunque difficoltà, è il migliore e il più forte argomento per smentire quel genere di allarme.

Queste convenzioni dicono così:

Art. 39 *del trattato di pace, amicizia e commercio e navigazione fra il Chili e la Repubblica Argentina del 30 agosto 1855.* — Ambedue le parti contraenti riconoscono come limiti dei rispettivi loro territorii quelli che possedevano, come tali, quando si separarono dalla dominazione spagnuola l'anno 1810, e convengono di rimandare le questioni che hanno potuto o possono essere suscitate su questa materia per discuterle dopo « pacificamente ed amichevolmente senza mai ricorrere a mezzi violenti e qualora non si arrivasse ad un completo componimento sottomettere la « decisione all'arbitraggio di una nazione amica. »

Art. 6 *del trattato di confine del 23 luglio 1881.* — I governi del Chili e della Repubblica Argentina eserciteranno completo dominio ed in perpetuo sopra i territorii che respettivamente loro appartengono secondo la presente convenzione. « Qualunque questione che per disgrazia si sollevasse fra i due paesi sia per motivo di questa « transazione sia per qualunque altra causa, sarà « sottoposta al giudizio di una potenza amica, » rimanendo in ogni caso come limite inamovibile tra le due Repubbliche quello indicato nella presente Convenzione.

Art. 6 *della Convenzione 20 agosto 1888.* — Qualora i periti « non si trovino di accordo in « qualche punto nel determinare i confini o sopra « qualunque altra questione, lo comunicheranno ai rispettivi loro governi perchè questi procedano a « nominare un terzo che risolverà la controversia, » secondo il trattato di confini del 1881.

Art. 10 *del Protocollo 1° maggio 1893.* — Il contenuto delle convenzioni precedenti non diminuirà menomamente lo spirito del trattato dei limiti del 1881 e si dichiara in conseguenza che « esistono in tutta la loro forza i mezzi conciliativi

SENZA DOTE

Grande romanzo parigino di ENRICO KÉROUL

Proprietà lett. della Tribuna - Riproduzione interdetta

L'indomani mattina, tra la pallida luce di due ceri posti ai piedi del letto, col bel volto bianco come la tela su cui si poggiava, Beaupertuis dormiva l'ultimo sonno con le mani incrociate sul petto, con la croce della Legione d'onore di cui l'aveva insignito una manciata rossa sull'immacolata biancheria della bara stessa ed a lato della medaglia il mazzolino di fiori recisi, originari della Provenza.

Tutta la città volle onorare le cesquie di quell'ero da di avergrave coraggio e fatto stupire tutti.

Si vantava il sangue freddo di quell'uomo strano, il quale non indietreggiava davanti a nessun atto di audacia ed aveva voluto, senza tener conto del pericolo, salvare un fiore di leggiadria e di gentilezza.

Il dì del povero Beaupertuis, chiuso in doppia cassa, con tra le dita agghiacciate l'umile mazzolino che aveva dato luogo a tanti allarmi nei suoi primi, si diresse verso il dimitero, accompagnato da tutti gli abitanti ricchi e poveri, ed i forestieri che si trovavano a Lichon quel giorno.

Sembrava un lutto pubblico. Non gite, non ritrovi quel giorno.

Tutta la città prendeva parte al dolore provocato da quel caso tragico.

Mentre al Padre si vedeva il conte di Morangie a un Parigiano del defunto aveva salvato la figlia, ed il nobile Luciano Nogaret.

Come vedete siamo alla vigilia di una crisi ministeriale, cosa abbastanza difficile e di cui non si vede la via d'uscita.

Ma l'arte dell'agitato. Millitello la notte scorsa fu arrestato entro un fiasco Pavione Basillo autore del massacro del suo bambini.

Alla popolazione esasperata volava farne a qualunque costo giustizia sommaria gridando: *Morte all'assassino! Bruciamolo!* Ocr-ne tutta l'energia dei nuovi carabinieri per tenere lontana la folla indignata.

L'assassino, a vivo stento sottratto a dcura morte, fu tradotto alle carceri di Patti.

La giornata dei condannati politici nel reclusorio di Finalborgo

Scrivono da Milano a un giornale dell'Alta Italia, in data del 7 alla:

« Ieri alla Corte d'Appello comparve il noto politico Paolo Valera, uno dei condannati nel processo dei giornalisti, per rispondere di due reati di stampa per i quali era stato in prima istanza assolto dal giurì. La Corte d'Appello condannò Valera ad un mese di reclusione e 250 lire di multa.

Il Valera, che dal tribunale militare è stato condannato ad un anno e mezzo di detenzione, comparve alla Corte fra due carabinieri.

Il difensore dell'accusato, valendosi poi di quanto ai Valera nella camera di sicurezza dalla Corte di Appello, presenti naturalmente i due inseparabili angeli custodi, ha chiesto che il Valera sia condannato, a spese del reclusorio di Finalborgo, da dove fu tradotto quel pericoloso agitatore nel processo suaccennati.

Egli preferisce di gran lunga Finalborgo ai seicento di Milano, dove il Valera non può offrire a colleghi la soggezione la prostrano grandemente.

Almeno il carcere di Finalborgo — egli ci dice — è ampio, ben ventilato e libero e si sente in comune ci fa sembrare meno gravosa la condanna. Inoltre i suoi buoni amici, quasi tutti, o non Albertario gode le simpatie della comitiva, mentre spirito si mantiene abbastanza elevato e la salute discreta. Le speranze per l'annullamento del ricorso in Cassazione sono vaste: Chissà è il più ottimista di tutti; e — dice il Valera — non è più pessimista di lui nessun dubbio.

— E come passate le giornate? — gli domandò uno di noi.

— Discutendo sugli argomenti più diversi, leggendo dei vecchi libri per lo più anzi e comunicandoci le nostre impressioni, ed il nostro desiderio non detta un pericolo. Don Albertario vi porta la nota più allegra e vivace.

— Ah, Don Albertario — esclamò Pelloni — quel carcere gentiluomo che aspetta, anche nell'esteriorità della persona.

Alla mattina — ci aggiunse il Valera — facciamo una passeggiata di un'ora, nel cortile, luogh discenti gruppi di signori, di signore e di preti e facciamo ognuno la nostra per l'assistenza

e cento lire di multa; Messina a 3 anni della stessa pena e un anno di vigilanza speciale con un sesto di segregazione cellulare.

Altri cinque imputati subirono condanne che variano da 2 anni a 5 mesi.

Furono assolti Bonaviri, Varesi, Sivestri, Tripodi e Bruzio.

La *Capitana* si struggeva in lagrime.

UN PROCESSO DI STAMPA

AVELLINO, 5. — (*Deby*). Per i telegrammi e per le notizie veritiere inviate ai giornali di cui era corrispondente — ed anche alla *Tribuna* — il signor Francesco Amatucci — condirettore del *Popolo Irpino*, avverso alla politica del prefetto Pintino — fu denunziato dal prefetto stesso all'autorità giudiziaria, per un preteso eccitamento alla disobbedienza della legge a mezzo della stampa.

Era atteso lo svolgimento del processo, nel quale il giornalista avrebbe giustificato il suo legale contegno ed avrebbe stabilite le vere posizioni delle cose a riguardo del prefetto combattuto a spada tratta col suo periodico.

Per il rispetto della legalità e per la tutela dei diritti della stampa, il collegio della difesa — gli avvocati Geremicca, Cicarelli e Pennetti, tre valorosi appartenenti al foro di Napoli — ottenne il rinvio degli atti alla Cassazione di Roma, dovendo la Corte suprema giudicare sul conflitto cui ha dato luogo la ordinanza di rinvio.

INFANTICIDIO

PADOVA, 5. — Dinanzi ai giurati è comparsa la vedova Maria Monteforte da Conselve, accusata di aver seppellito sotto le tavole della sua stanza d'abitazione un neonato di sesso femminile da essa partorito senza aiuto di levatrice o d'altre persone.

L'accusata, anche all'udienza, sostenne che la bambina era venuta alla luce senza vita.

E la Corte — uditi testimoni e periti — su conforme verdetto della giuria, mandò assolta la Monteforte.

Difensore avv. Senigaglia.

CRONACA DI ROMA

La Congregazione di carità e i poveri. — Alcuni farmacisti regionali di Roma avevano ricorso alla quarta sezione del Consiglio di Stato domandando che fosse sospesa la deliberazione della Giunta provinciale amministrativa di Roma, con la quale si approvava che la Congregazione di carità appaltasse i servizi dei medicinali per i poveri all'amministrazione degli ospedali di Roma, che aprisse per i servizi dei poveri un locale nella stessa Congregazione, e togliesse tali servizi ai farmacisti regionali.

Ieri la quarta sezione, presieduta dal comm. senatore Astengo, pubblicò la sentenza con la quale si respingeva la domanda dei farmacisti regionali.

Una festa militare. — Il 12° reggimento di fanteria solennizzò ieri il cinquantesimo anniversario del fatto d'armi nel quale la 1.a compagnia fucilieri del reggimento combattè valorosamente contro gli austriaci sotto le mura di Milano, meritandosi la menzione onorevole al valore militare, per avere eroicamente resistito per dodici ore consecutive al fuoco delle preponderanti forze nemiche.

Avendo il ministero della guerra commutato tale onorificenza nella medaglia di bronzo al valore, il colonnello cav. Domenico Grandi, dinanzi al reggimento riunito per la circostanza nel cortile della caserma Ravenna Grande, e alla presenza del maggiore generale De Giorgio, comandante della brigata, consegnò la medaglia al comandante della 1.a compagnia, capitano Brunetta d'Usseaux, pronunziando nobili e patriottiche parole.

Al ritorno della truppa nella caserma Cimarra, il tenente Amedeo Ravera tenne una conferenza, rievocando gli atti di valore compiuti dalla 1.a compagnia del 12° nelle guerre per l'indipendenza e segnatamente nella giornata del 4 agosto 1848.

Dopo la conferenza fu distribuito ai soldati rancio speciale, vino, marsala e sigari.

Alla sera i sottufficiali del reggimento si riunirono a banchetto, durante il quale parlò applauditissimo il furiere Campofiorito.

La biblioteca Angelica, per necessarie riparazioni, resterà chiusa al pubblico dal giorno 10 agosto sino a nuovo avviso.

Società di mutuo soccorso tra i Velletrani residenti in Roma. — Domani 7 verrà inaugurato il vessillo sociale dono del municipio di Velletri.

Alla cerimonia, che avrà luogo alle 10 nella sala gentilmente concessa dai negozianti ed industriali in via della Ripresa dei Barberi, interverrà la Giunta municipale di Velletri e sarà offerto un vermouth d'onore.

All'una pom. avrà luogo nel ristorante dell'Aquila d'Oro, fuori porta Pia, un fraterno banchetto. S'invitano i soci a sollecitare le loro adesioni al banchetto.

I portalettere delle « raccomandate » si lagnano — e secondo noi con ragione — di essere obbligati a rimanere in *quarantotto* — senza contare gli impiegati e brigadieri — dentro una cameretta larga tre metri e lunga sei, priva d'aria e di luce.

Di questa stagione specialmente non è credibile lo stato in cui si riduce quella povera gente costretta a respirare un'aria calda e mefitica, la cui parte migliore è assorbita dalle fiammelle del gas.

Siamo sicuri che l'on. Nasi troverà modo di provvedere conforme a quanto è richiesto dalle condizioni di salute, di igiene e di decoro di questi che son pure suoi dipendenti.

Per le famiglie dei richiamati sotto le armi. — A tutt'oggi sono pervenute al Comitato di soccorso per le famiglie povere dei richiamati dell'esercito nella provincia di Roma tante offerte per un importo complessivo di L. 33,782.60.

Il Comitato ha versato al Comune di Roma 8200 lire per sussidiare i richiamati del Comune. Da oggi le mogli dei richiamati potranno presentarsi al Comune di Roma per ricevere la quota loro fissata in lire 22 e la quota per ognuno dei figli in lire 11.

Sono stati già spediti i sussidi ai 70 Comuni della provincia.

Convitto di Anagni. — Il *Bollettino* del Ministero della pubblica istruzione pubblica il decreto col quale viene sciolta la Giunta amministrativa del collegio Regina Margherita in Anagni e viene nominato regio commissario straordinario con l'incarico di provvedere al riordinamento di detto Istituto il comm. Gaetano Cammarota.

Gli operai fornai radunati in assemblea generale alla Piccola Borsa, dopo una relazione del presidente Alfonso Scandellari, approvarono di dare il cambio agli operai disoccupati a cominciare dal 15 corrente.

Deliberarono altresì di festeggiare il 15 agosto con l'astensione dal lavoro e con un banchetto, poichè in quel giorno ricorre l'anniversario del compromesso stabilito fra negozianti e operai fornai.

Una cooperativa di credito. — Ieri sera si è costituita la Cooperativa di credito fra gli impiegati postali e telegrafici, con l'intervento di numerosi soci.

La Cooperativa avrà sede presso la Società di M. S. fra gl'impiegati postali e telegrafici, al palazzo del ministero in via del Seminario.

Proceduto si alla elezioni delle cariche, risultarono alla unanimità eletti:

Consiglieri: Bigi Brattucci Adolfo — Biolchini Luigi — Bonolis Gaetano — Brizzi Filippo — Carreras Enrico — Castaldi Dante — Ciulli Gaetano — Forni Carlo — Micucci Tito — Picarelli Luigi.

Sindaci: Bertucci Erasto — Bonanni Alfonso — Quarto Guglielmo.

Probiviri: Angelini cav. Giuseppe — Brauzzi cav. Temistocle — Stettini cav. Pietro.

Istruzione agraria nella provincia. — Domenica 7 agosto saranno tenute le seguenti conferenze nei comuni della provincia di Roma, cioè:

Velletri (prof. comm. F. Nosotti) — Sull'afta epizootica.

Monteporzio Catone (prof. U. Brizi) — Sulle malattie dominanti nella vite.

Tivoli (dottor prof. Peglion) — Sulla nuova malattia dell'olivo.

Per i cacciatori. — L'apertura della caccia è fissata per il 10 corrente.

Congresso internazionale di zoologia a Cambridge. — E' partito per l'Inghilterra il prof. Antonio Carruccio della nostra Università, che ci rappresenterà al Congresso internazionale zoologico in Cambridge.

Egli è stato pure delegato a rappresentare la Società Romana per gli studi zoologici, della quale è presidente.

Accademia ginnastica. — Oggi, nei locali della « Società Ginnastica Roma » ebbe luogo una accademia ginnastica. Una squadra di forti ed eleganti giovani, preparata e diretta dal maestro Cesare Tifi, eseguì esercizi svariati - evoluzioni e marcie militari, salti collettivi, esercizi al cavallo, alle parallele, alla sbarra fissa, ecc. - facendo quasi, nel cospetto di un pubblico numeroso ed eletto di belle signore, la prova generale del successo che certo riporterà nella seconda quindicina di questo mese, a Torino, dove prenderà parte al IV Concorso ginnastico nazionale. Grandi applausi, un continuo interesse, una viva ammirazione stabilirono la buona riuscita della festa.

Alla quale concorsero pieni di buona volontà, un po' tutti: dal generale Pedotti comandante la divisione, che cortesemente concesse la banda dell'11° reggimento fanteria, alla banda che magistralmente eseguì un concerto svariato.

Prendevano parte all'Accademia i signori Paolo e Carlo Camelli ed il biciclista Schibtholz, ai quali la Società Roma offrì un diploma d'onore ed una medaglia d'argento.

La squadra, composta dei signori: Brignoli Enrico — Colavini Nicola — Chiarelli Luigi — Gualdi Enrico — Gianotti Romeo — Sestti Mario — Pettinari Orfeo — Gamorra Mariano — Fatigati Giotto — Cioffi Alessandro — Ottier Guido — Sacchi Gino — Pocobelli Gregorio, si recherà a Torino provvista di un fondo per le spese, alla formazione del quale contribuirono i ministeri, il municipio e la Casa Reale.

Animatore, organizzatore e direttore della felice festa di oggi e della spedizione a Torino, l'egregio colonnello Luigi Duce.

Nuovi telegrafisti. — Dei nuovi 116 impiegati ai telegrafi dello Stato di recente nomina, sono stati assegnati agli uffici di Roma i signori Scirocchi, Guarnera, Angelini, Filippini, Manganaro e Mariani.

E' questo un vero atto di giustizia compiuto dall'on. Nasi.

Nella diplomazia pontificia. — Monsignor Giuseppe Aversa, minutante alla congregazione degli affari ecclesiastici straordinari, è stato destinato segretario alla nunziatura apostolica di Vienna in sostituzione di monsignor Carlo Montagnini, conte di Mirabello.

Monsignor Aversa prenderà possesso del suo nuovo ufficio verso la fine del corrente mese.

Allo Sferisterio Sallustiano. — Ecco la prima partita impegnata per il giorno 7 agosto:

Rossi: Berardi, Mazzoni, Tarabelli.

Turchini: Moggi, Nidiaci, Marini.

Le spalle avranno 4 punti di dote. Il terzino dei *rossi* avrà 4 punti di dote. Il terzino dei *turchini* avrà 2 punti di dote.

Seconda partita. — *Rossi*: Franchi, Mazzoni, Busumi.

Turchini: Gabri, Nidiaci, Marini.

Le spalle avranno 7 punti di dote. I terzini avranno 5 punti di dote.

Riserva: Sensi a tutte e due le partite.

La pubblica sicurezza nel rione Macao. — Il fatto al quale abbiamo personalmente assistito, non ha avuto fortunatamente le tristi conseguenze che poteva avere; ma serve a dare un'idea di che cosa sia la pubblica sicurezza in questo tramandato quartiere del Macao, dove i ladri quotidianamente perpetrano indisturbati ad eseguire le più brillanti e proficue operazioni.

Mancava poco all'una, quando per uno dei soliti futilissimi motivi - un ragazzino ingiustamente molestato - sorse una lite fra la madre di questo fanciullo, erbivendola sul mercato di via Collina, ed un uomo, *erbarolo* egli pure.

Corsero ingiurie, schiaffi e pugni, quindi alla rissa prese parte anche il marito della erbivendola sanguinante per un pugno ricevuto nei denti. Costui corse a raccogliere uno dei grossi selci, che servono a fermare gli improvvisati banchi di vendita, e lo scagliò contro l'avversario a due passi di distanza. Fortunatamente la pietra fu schivata e cadde per terra, senza colpire alcuno.

Visto fallito il colpo, il marito dell'erbarola si procurò un altro simile proiettile, e per quanto la gente lo trattenesse, riuscì a lanciarlo, ma anche questa volta per miracolo senza gravi conseguenze.

Intanto la folla che si era radunata in quel luogo di mercato si riversava a ondate di qua e di là seguendo le fasi di quella lotta furibonda.

Finalmente i due poterono avvicinarsi. Cominciarono a scaricarsi dei pugni; poi fu visto uno frugarsi in tasca.

Fu un urlo generale, un urlo di terrore che fece allontanare i più... prudenti. Per fortuna in tasca il coltello non c'era.

Nuova colluttazione, nuovi pugni, corse di qua e di là per munirsi di un'arma qualsiasi... e via di questo passo per quasi un quarto d'ora, senza che nemmeno una guardia di pubblica sicurezza - una sola! - desse segno di vita!

Ma come!! In una via delle più popolate del rione, e dove ogni giorno si fa *sino a sera* mercato di erbaggi e di frutta, a dieci passi dall'ufficio di questura, a quell'ora, due individui possono dare spettacolo di pugilato, di selciate e magari di coltellate, a una rumorosa folla di gente, per quindici minuti, senza che compaia il kepì di un questurino?! Ma son cose che non succedono altro che a Roma!

Ma chi è che dirige la pubblica sicurezza in quel rione?

Questa era la domanda che ciascuno rivolgeva a se stesso stamani assistendo a quella disgustosissima scena, ed è questa domanda che noi rivolgiamo al prefetto di Roma.

Un incarico compromettente. — Il terrazziere Evaristo Turchi, di 20 anni, abitante in via della Robbia, 27, aveva avuto un litigio, sembra per affari d'interesse, con certo Biagio Malori di anni 42, domiciliato in via Principe Umberto, n. 15. Il Turchi, poco dopo, pregò l'amico Augusto Gioacchini di 19 anni, segatore di pietre, abitante al vicolo Bologna n. 75, di procurargli ieri a mezzogiorno un pugnale.

Il discorso fu udito da certo Fedele Cesaretti, al quale non garbò punto l'incarico.

Infatti verso le 11 3[4 il Gioacchini, secondo la promessa, stava per consegnare al Turchi l'arma, ma il Cesaretti, che lo aveva spiato l'affrontò e frugatolo in dosso lo disarmò di un affilato pugnale la cui lama misurava 20 centimetri. Il pugnale fu dal Cesaretti consegnato all'ufficio di pubblica sicurezza del Testaccio.

Gli agenti di quest'ufficio riuscirono ieri sera a rintracciare ed arrestare il Turchi e il Gioacchini.

Un senatore derubato. — Stamane il senatore conte Pier Desiderio Pasolini mentre stava visitando la basilica Liberiana è stato destramente derubato del portafoglio che conteneva 110 lire ed alcune carte di affari.

Il conte Pasolini avvertì del furto il commissariato dei Monti.

Un furto in via Nazionale. — Il sig. Luigi Tancredi, negoziante di chincaglie e generi coloniali in via Nazionale 151, ha un magazzino in via del Carmine nel palazzo del barone Sonnino.

Ieri mattina alle 7 1[2 quando il commesso del Tancredi, certo Settimio Pipesi, andò ad aprire il magazzino, trovò i sacchi del caffè e del pepe in disordine. Dietro ad uno di questi sacchi era stato praticato un grosso buco dello spessore di 72 centimetri. Avvertito il commissariato di P. S. di Trevi si recò sul posto un funzionario con vari agenti. Essi constatarono che i ladri erano entrati da una scuderia sfitta del barone Sonnino posta in via del Carmine n. 12, e che avevano rubato sei sacchi di caffè, due sacchi e mezzo di pepe ed altro per un valore di circa 2000 lire.

La roba rubata evidentemente fu trasportata con un carretto.

L'incendio di un fienile fuori porta Cavalleggeri. — Stamane alle 7 e mezza i vigili vennero avvertiti che un grande incendio si era manifestato in un fienile fuori porta Cavalleggeri e precisamente in via del Gelsomino nella proprietà del conte Filippo Antonelli, tenuta in affitto dal principe Borghese.

Accorsero subito sul posto con quattro pompe i vigili di piazza Rusticucci, della Pilotta e di piazza Firenze agli ordini del capitano Jonni e del tenente Baldieri.

Il lavoro dei vigili fu pronto ed efficace. Infatti il fuoco non si comunicò ai fienili attigui.

Il crollo di parte del tetto contribuì a domare le fiamme.

Il danno si fa ascendere a circa 5000 lire. Il fienile era assicurato.

I concerti di stasera. — *In piazza Colonna.* — Programma dei pezzi di musica che il concerto comunale eseguirà dalle 9 alle 11:

1. Ganne, *Marche Lorraine* — 2. Verdi, *I Vespri siciliani*, sinfonia — 3. Meyerbeer, *Il profeta*, ballabili — 4. Wagner, *Sigfrido*, fantasia — 5. Costa, *Histoire d'un Pierrot*, reminiscenze — 6. Strauss, *Vif-argent*, galopp.

In piazza Cola di Rienzo. — Programma dei pezzi di musica che il concerto del 69° reggimento fanteria eseguirà dalle 9 alle 10 1[2:

1. Passini, *Roma*, marcia — 2. Auber, *Fra Diavolo*, sinfonia — 3. Boyer, *La fata delle bambole*, potpourry — 4. Halévy, *L'Ebrea*, reminiscenze — 5. N. N. Polka brillante.

Cronaca del caldo. — Temperatura di oggi in Roma: massima 32.3 minima 21.8.

Nel resto d'Italia, ieri, la temperatura raggiunse e superò i 30 gradi nelle seguenti città:

Caltanissetta 34.0, Pisa 33.6, Cagliari 33.0, Milano 32.3, Caserta 32.5, Parma 31.7, Treviso 31.6, Siracusa 31.5, Pavia e Novara 31.2, Palermo 31.1, Verona 31.0, Cuneo e Firenze 30.9, Brescia 31.8, Alessandria e Reggio Emilia 30.2, Foggia e Udine 30.0.

Bollettino meteorologico del 6 agosto.

In Europa la pressione è bassa al Nord, 750 alle Ebridi, Christiania e Filaparanda; relativamente elevata al Centro, 766 a Vienna.

In Italia. — Nelle ultime 24 ore il barometro è aumentato fino a due mill. al Centro, poco variato altrove; qualche pioggia o temporale al Sud e in Sicilia.

Stamane cielo quasi ovunque sereno.

Barometro: 765 a Genova, Milano e Torino; 764 ad Ancona, Livorno e Sassari; 763 a Foggia Roma e Palermo; 762 a Brindisi e Messina; 761 a Lecce.

Probabilità. Venti deboli specialmente settentrionali, cielo quasi ovunque sereno, qualche temporale al Sud.

Roma — Barometro a mezzodì: 762,6 — Umidità relat. 49 — assoluta 6.47 — Vento a mezzodì: N debole — Stato del cielo: sereno.

Ostetricia e Ginecologia. — Il dott. *Augusto Geoffroy*, specialista, riceve per consultazioni private in via Nazionale, 69 (di fronte al palazzo dell'Esposizione) tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore tre alle sei pom.

Il Vino amaro tonico Protto, calma le agitazioni nervose. - Piazza S. Pantaleo - Via Convertite.

Pensionato scolastico di Marina, vedi 4. pag.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 6 agosto:

Roma	22	60	51	50	81
Bari	69	67	31	2	43
Firenze	25	22	39	16	83
Milano	22	31	61	54	75
Napoli	67	31	28	70	41
Palermo	25	37	5	60	69
Torino	54	80	66	72	12
Venezia	68	78	20	45	12

Piccola Cronaca

D.r ADLER Dentista americano. 114, via Nazionale, p. p. - Dalle 8-12 e dalle 3-6.

DILETTANTI FOTOGRAFI! Usate il *Fotogeno!!* Liquido sensibilizzatore per carte e stoffe, che dà delle stupende prove d'un bel colore bleu azzurro. Flacon di 100 grammi, con pennello ed istruzione cent. 80 franco di porto. Vendesi esclusivamente da Oscar Sonderegger, via Baglivo, Napoli. 7770 N

LEGNAME quercia, cerro, faggio occorre compro subito pezzi pont. 3 per 30 per 9. Via Cavour, 217-219, Roma. 7746 R

LA GUARIGIONE radicale della *Sifilide* si ottiene facilmente in breve tempo colla cura dell'*Idrargiro-Jodina*. *Successo clinico mondiale*. L. 5 la bottiglia (per la cura di un mese), *Farmacia Internazionale Cavalieri*, Via Nazionale, 72-73, Roma.

DOTT. POMARICO consultazioni medico chirurgiche, malattie delle donne e dei bambini, dalle 9 alle 11, via del Macao 8.

CATARRO INTESTINALE acuto e cronico. — Cura radicale. — Chi invia L. 10 alla farmacia Colombari Roma, riceverà franco porto medicinali ed istruzioni. — Guarigione garantita in brevissimo tempo.

IL COMM. ODDO chirurgo-dentista di Sua Maestà e Real Casa si è trasferito dal n. 37 al 39 stessa via della Mercede, Roma — Gabinetto fondato sin dal 1848 — Si eseguiscono lavori artificiali secondo gli ultimi sistemi perfezionati — Succursale: Messina, via Montevergine 8.

TEATRI

Spettacoli del giorno.

Al *Costanzi*: — Claudio Leigheb iersera interpretava la *Zia di Carlo*. Ciò significa che il teatro era affollatissimo, che il pubblico si è divertito ed ha riso di cuore dalla prima scena all'ultima, e che fragorosi applausi hanno spesso echeggiato nella sala. Questa sera il *Mondo della noia*, domani, *Odette*, e lunedì la tanto attesa novità di Desvallières e Mars: *Le stratagemme di Bredino*.

Al *Politeama Adriano*: — Iersera, nel suo spettacolo d'onore, Aristide Gargano è stato meritamente festeggiato.

Domani due rappresentazioni: alle 6 *La Rousette* ed il ballo *La figlia del gondoliere*; alle 9 *Miss Helyette* e *La figlia del gondoliere*.

Al *Nazionale*: — Iersera per spettacolo d'onore dell'attore Romolo Turolo si è eseguita una nuova commedia di Oscar Grossi, *La figlia di Leona*.

Non ostante i molti difetti che abbondano nel dialogo, nella orditura del soggetto e nel carattere dei personaggi il pubblico ha fatto buon viso al lavoro, ed alla fine di ogni atto ha chiamato alla ribalta, fra applausi, gli esecutori. Questa sera il *Padrone delle Ferriere*. Domani alle 6, *I due derelitti* e alle 9, *Il viaggio de' Berluron*.

Quanto prima l'*Anarchico*, nuova bizzarria comica di F. Liberati, l'autore dell'*Inferno*.

Al *Nuovo*: — Domani due recite: alle 6 1[4 *Pulcinella Molinaro*, e alle 9 1[4 *L'eredità di Pulcinella*.

Spettacoli del 6 agosto

Costanzi (ore 9). — Drammatica compagnia C. Leigheb-V. Reiter: Il *Mondo della noia*.

Nazionale (ore 9). — Drammatica compagnia Brignone-Montrezza: *Il padrone delle ferriere*.

Politeama Adriano (ore 9) — Compagnia di operette Gargano: *La figlia del gondoliere* — *In caserma*.

Eldorado (ore 9) Circo equestre Casnelli: Spettacolo variato.

Nuovo (ore 9). — Compagnia napoletana De Martino Balzano: *L'eredità di Pulcinella*.

Sferisterio Sallustiano (giuoco del pallone. — Tutti i giorni partita alle ore 5,45.

Cronaca Italiana

(Da Telegrammi e Cartoline)

Avellino. 5. — *Omicidio.* — A Montecalvo Irpino litigarono il massaio Vincenzo Manzelli ed un suo garzone.

Costui diè di piglio ad una mazza ad uncino, e con essa colpì vigorosamente sulla testa dell'altro, tanto da far infiggervi entro la parte uncinata.

Il Manzelli morì subito.

Lascia, miseri, la moglie incinta e sei figliuoletti.

Pesaro. 4. — *Un dono al Liceo Rossini.* — La vedova del celebre maestro Rubinstein ha donato un ritratto di questi al nostro Liceo musicale Rossini, promettendo anche di fare in breve una visita che sarà immensamente gradita.

Il ritratto è del famoso pittore Topabozng il quale ha raffigurate le sembianze del vecchio maestro in modo ammirabile.

— Sabato sera 6 corr., salvo complicazioni, allo stesso Liceo *première* dell'opera *Lisette* in tre atti dell'allievo Nini-Bellucci.

Brescia. 6, ore 11,40 ant. — *Suicidio.* — Ademaro Parenti, trentacinquenne, medico condotto di Canneto, sentendosi assalito da mania suicida, domenica scorsa entrava spontaneamente in questo manicomio.

Ieri eludendo la vigilanza dei guardiani recatosi alla latrina, mediante due fazzoletti si appiccava a una inferriata.

Lascia la moglie e due figli.

Ascoli Piceno. 6, ore 3 pom. — *Vittime dei fuochi artificiali.* — Iersera, mentre una folla compatta assisteva all'accensione dei fuochi d'artifizio, scoppiò un grosso mortaio. Le scheggie andarono a colpire certo Ernesto Pavoni, parrucchiere, che poco dopo cessava di vivere.

Rimasero pure feriti il fuochista e la guardia di pubblica sicurezza Fortunati.

Oggi e domani proseguono le feste del patrono S. Emidio.

Ancona. 5, ore 1 pom. — *Le gelosie di un soldato.* — Stanotte il bersagliere Melia Giuseppe, da Cragnano, in una casa di tolleranza tirava improvvisamente per gelosia quattro revolverate contro la prostituta Romani Raffaela, napoletana. Una sola palla la colpì non gravemente alla gamba destra.

Il soldato, già condannato sette volte per ferimenti, inseguito da cittadini, fu poco dopo arrestato da guardie e carabinieri.

INFORMAZIONI

A PALAZZO BRASCHI

Stamane il presidente del Consiglio conferì col ministro della marina, on. Palumbo, e oggi con quello della guerra gen. Di San Marzano e col sindaco di Roma, principe Ruspoli.

IL COLONNELLO PANIZZARDI

L'odierno *Bollettino Militare*, di cui diamo più avanti il sunto, reca la nomina del colonnello Alessandro Panizzardi nostro addetto militare all'ambasciata di Parigi, a comandante del 5° reggimento bersaglieri che è di guarnigione in Roma.

Lo stesso *Bollettino* annunzia inoltre che S. M. il Re ha di *motu proprio* insignito il colonnello Panizzardi della croce di ufficiale dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Il ministro delle poste e telegrafi, on. Nunzio Nasi, ha diretto una circolare ai prefetti, nella quale raccomanda di designare i concorrenti ai posti negli uffici di 2ª classe meritevoli di scelta, indicando i motivi che determinano la preferenza.

Il sottosegretario, on. Luigi Capaldo, ha diretto una circolare alle direzioni postali e telegrafiche con la quale dispone che tutti indistintamente i capi ufficio debbano completare la rispettiva cauzione entro il 31 dicembre prossimo. Trascorso questo termine che è perentorio, coloro i quali non si saranno uniformati a tale disposizione saranno retrocessi di grado.

×

— Nel mese di luglio p. p. si è verificato nell'introito postale e telegrafico un aumento maggiore di 250,000 lire di quello previsto.

INSEQUESTRABILITÀ E CEDIBILITÀ del quinto degli stipendi e delle pensioni

Il ministro del tesoro onorevole Vacchelli ed il sotto-segretario di Stato onorevole Zeppa, hanno ricevuto in udienza la Commissione per la insequestrabilità e cedibilità degli stipendi e delle pensioni.

Tanto il ministro, quanto il sottosegretario di Stato assicurarono la Commissione che sarà ripresentato al più presto il progetto di legge che è tanto desiderato dagli impiegati delle pubbliche amministrazioni.

PER LE SCUOLE RURALI

Il dott. cav. Alberto Agretti di Barceto Parmense concedeva il terreno sperimentale indispensabile all'insegnamento agrario in tutte le scuole maschili del comune, destinando inoltre L. 100 annue di sussidio e stampa maestro e offrendo la somma necessaria per premi ai migliori alunni.

Il conte Lodovico Fiumi di Assisi faceva identiche offerte per le scuole del comune.

Il signor Nicola De Pasqua, agronomo di Lanciano, offriva per lo stesso scopo dieci ettari di terreno, dichiarandosi disposto a distribuire e ordinare il terreno stesso con criterii scientifici in campicelli sperimentali e a dare ai maestri istruzioni e consigli opportuni.

Il municipio di Torre San Patrizio disponeva per la concessione di un campicello sperimentale al maestro della scuola maschile unica del paese.

Il sindaco di Colliano concedeva alle scuole del comune il necessario terreno sperimentale destinando L. 200 come rimunerazione ai maestri.

Il Consiglio comunale di Lungro (Cosenza) accordava adatte zone di terreno di proprietà comunale e altrettanto facevasi dal comune di Cologna (Teramo).

Il maestro elementare di Ceccano signor Augusto Angeletti metteva a disposizione delle scuole un suo poderetto vicino all'edificio scolastico.

Le adesioni continuano.

LA COLONIA PENALE DI ASSAB

L'istituita colonia penale in Assab, pei condannati al domicilio coatto, venne impiantata con 200 coatti partiti il 16 giugno, come già annunciammo, a bordo del *Rubattino*.

Essi arrivarono in Assab il giorno 26 successivo accompagnati da 60 carabinieri e da 27 agenti carcerari. La direzione della colonia fu affidata al signor Caputo Ferdinando che era direttore a Tremiti, assistito dal contabile signor Raiteri, e dal segretario signor Del Frate.

Quale sanitario della colonia partì pure il dottore Mucciarelli Carlo.

La scelta dei coatti fu fatta dalla Direzione di pubblica sicurezza, e cadde, naturalmente, fra i più pericolosi recidivi in reati comuni.

INTERROGAZIONE

L'on. Socci ha presentato alla Camera formale interrogazione per sapere dal ministro di grazia e giustizia quale esito abbia avuto l'azione penale invocata per le sottrazioni di ingenti somme verificate nel comune di Roccalbegna e nell'Opera Pia Saracini e dal ministro dell'interno quali provvedimenti abbia preso per riparare all'ingente vuoto della Pia eredità Saracini.

NOTIZIE AGRARIE

Nell'Emilia, nelle Marche e nell'Umbria la stagione incostante e la temperatura non abbastanza elevata nella terza decade di luglio favorirono lo sviluppo delle malattie crittogamiche, da cui le viti sono seriamente attaccate, e recarono qualche ostacolo al compimento dei lavori campestri. Il granturco ed i prati sono però sempre rigogliosi e promettenti. In tutte le altre regioni si ebbe clima caldo ed asciutto. Questo fu favorevole ai vigneti, perchè servì ad arrestare le invasioni peronosporiche; nell'Alta Italia giovò ancora ad ogni altro genere di coltura e specialmente al mais, al riso ed ai foraggi; al Sud del Continente invece si incominciano a sentire i danni della troppo prolungata siccità e si desidera dovunque la pioggia.

Dalle isole si hanno notizie in generale soddisfacenti.

Nella decade si ebbero numerosi temporali, specialmente nell'Alta Italia, e si lamentano danni per grandinate o per uragani in alcune località delle provincie di Como, Sondrio, Bergamo, Brescia, Verona, Piacenza, Reggio Emilia, Ferrara, Forlì e Perugia.

ACQUISTO DI STALLONI

Per la rimonta dei depositi governativi di cavalli il ministero, tenendo presente l'avviso del Consiglio ippico, acquisterà nel corrente anno alcuni cavalli interi, meticci, o bimeticci, orientali e da tiro pesante dell'età non minore di 3 anni, cioè nati nel 1895 e negli anni precedenti.

BOLLETTINO MILITARE

Arma di fanteria. — Milon cav. Eugenio, maggiore 92 fanteria e Ogliotti cav. Carlo, maggiore 74 14, sono collocati a riposo per anzianità di servizio — Vacca Enrico, capitano 47 fanteria, è collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda — Elliot Giovanni, sottotenente 54 fant., è rimosso dal grado e dall'impiego — Cerri cav. Andrea, colonnello comandante 2.o alpini, è collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età.

Arma di cavalleria. — Fabri cav. Alberto, maggiore reggimento cavalleggeri di Vicenza, è rimosso dal grado e dall'impiego.

Arma del genio. — Botto cav. Antonio, colonnello a disposizione (comandato istituto geografico militare), è collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età.

REGIA MARINA

Piroscafo noleggiato *Bisagno*, partito da Spezia il 5 — *Sardegna*, giunta a Maddalena il 4 — *Europa*, partita da Maddalena il 5 — *Vesuvio*, giunto a Messina il 5 — *Caracciolo* e *Miseno*, giunti a Portoferraio il 5 — *Dogali*, giunta a Teneriffa il 5.

IL RE

(Nostro telegramma particolare)

TORINO, 6, ore 2,30 pom. — Come vi avevo preannunziato, oggi il Re parte per Monza, dove si fermerà pochi giorni. Ritornerà quindi per riprendere le caccie.

L'ONOR. CARCANO

SONDRIO, 5. — A mezzodì, giunse a Chiavenna l'on. ministro Carcano, diretto all'Engadina.

La guerra fra Spagna e Stati Uniti

(Nostri telegrammi particolari)

Le operazioni di guerra

NEW-YORK, 6, ore 10 ant. — (*A. Z.*). Continua lo sbarco delle truppe americane a Portorico, dove sembra che i generali americani concentrino il maggior sforzo offensivo, mentre le ostilità, come per un tacito accordo fra gli eserciti avversari, tacciono a Cuba.

Gli americani sono ormai padroni di tutta la costa meridionale dell'isola.

Il generale Brooke marcia su Guayama ad est di Ponce.

Si crede prossima una battaglia fra Arroso e Guayama.

Gli spagnoli sembra che si siano fortificati ad Aibonito quasi nel centro dell'isola sulla via da Ponce a San Juan a cavaliere della catena montuosa che traversa l'isola da est ad ovest.

Il generale Ortega, che gli spagnuoli dicono *muy tactico* si è trincerato sui passi difesi naturalmente dai contrafforti delle montagne e spinge i suoi corpi avanzati sino ad Arroyo.

Il periodico americano *Evening Journal* pubblica una lettera di Aguinaldo. Il neo-dittatore delle Filippine si lamenta degli americani che non lo trattarono lealmente. Egli non sa ancora se combatte per l'annessione, per il protettorato oppure per l'indipendenza dell'arcipelago.

Il generale Miles continua ad avanzare. Egli si trovava ieri sul fiume Escalabarrado, a sei miglia da Juana-Diaz.

Il generale Miles non segnala verun corpo di truppe spagnuole sulla sua marcia.

PARIGI, 6, ore 5 pomerid. — (*Interim*). L'ammiraglio Sampson ricevette l'ordine di assumere il comando della squadra orientale che si recherà in Ispagna nel caso in cui la risposta della Spagna attesa dagli Stati-Uniti non fosse soddisfacente.

La squadra, che ora è concentrata nella baia Guantanamo, nell'isola di Cuba, comprenderà sette corazzate e quattro incrociatori.

Per la pace

MADRID, 6, ore 10 antimer. — (*Ramon.*) Ieri furono consultati Silvela, *leader* dei conservatori, Salmeron *leader* dei repubblicani e i generali Azcarraga, Chinchilla, Polavieja, Dominguez e De Rivera.

I generali dichiararono a Sagasta che si rassegneranno alla pace, qualora il governo affermi che la continuazione della guerra è impossibile.

Simili dichiarazioni furono fatte da Silvela.

I conservatori si riserveranno di discutere in Parlamento il modo, con il quale la guerra fu condotta dal governo.

Salmeron si rifiutò di manifestare la propria opinione limitandosi a dire che i repubblicani esporranno le loro idee in Parlamento e che intanto protestano contro la chiusura delle Cortes.

I carlisti si astennero dal rispondere.

Neppure il maresciallo Weyler rispose all'invito di Sagasta adducendo il pretesto d'essere indisposto.

Quindi si radunò il Consiglio dei ministri sotto la presidenza della Regina-reggente.

Sagasta, riferì le opinioni degli uomini politici, il ministro delle finanze, Puigcerver, lesse un progetto per l'aumento dei biglietti del Banco di Spagna con un aumento della garanzia.

Si parlò infine della convenienza di riaprire il Parlamento per l'approvazione del trattato di pace.

Imbarco di truppe

NEW YORK, 5. — Le truppe americane che si trovano attualmente a Santiago, hanno cominciato a imbarcarsi sopra sei trasporti. Nel più breve tempo possibile saranno ricondotte negli Stati Uniti.

×

MADRID, 6, ore 2 pomerid. — (*Ramon.*) Il generale Toral ha telegrafato da Santiago al governo, insistendo perchè si facciano rimpatriare presto i soldati spagnuoli, di cui 8000 sono ammalati.

A tale scopo la Spagna ha noleggiato nel porto di Marsiglia i vapori *Cherison* e *Notre dame du salut*, che partiranno subito per rimpatriare le truppe spagnuole. Gli agenti spagnuoli stanno trattando per altri piroscafi.

L'incidente franco-americano

PARIGI, 6, ore 4 pomerid. — (*Interim*). La recente cattura del bastimento francese *Olinde Rodriguez* è oggetto di trattative diplomatiche fra l'ambasciatore Giulio Cambon e la *Casa Bianca* di Washington.

« La nave - dice il Cambon - doveva passare a breve distanza dalla costa settentrionale di Portorico, essendo questa la via diretta che doveva seguire il piroscafo. Contestò quindi alle autorità americane il diritto di chiudere con il blocco questa importante via marittima. »

Intanto i giornali *chauvins* gridano perchè si è insultata la bandiera francese e chiedono al ministro degli esteri Delcassé che ottenga pronta riparazione.

Non è del resto questo il primo caso del genere. Un altro transatlantico francese, il *Manoubia*, fu catturato dagli americani.

Il *Figaro* spera che le osservazioni di Cambon basteranno a far rilasciare le due navi, come già fu rilasciato il *Lafayette*, che venne catturato al principio della guerra.

BORSE E MERCATI

Cronaca finanziaria quotidiana

Oggi abbiamo avuta una Borsa fiacca, propria di sabato estivo.

La Rendita si è aggirata sul corso di 99.35, ed anche Parigi si è mostrato calmo, segnalandoci i corsi di 92.55 e 92.50.

Il cambio è stato un po' più teso: le posizioni di arbitraggio fra Parigi e l'Italia sulla Rendita, essendo in gran parte liquidate, l'offerta è scemata, percui le domande di cambio hanno avuto il sopravvento e prodotto un relativo sostegno. Parigi 107.50 — Londra 27.16 — Berlino 132.55.

Nel mercato dei valori locali, causa la sua accentuata fiacchezza di affari, le poche vendite hanno prodotto un leggero ribasso. Condotte 256 1[2 — Metallurgiche 169 1[2 — Ferriere 135 1[2 — Gas, cessate le coperture dello scoperto, sono scese fino a 733 offerte — Omnibus fermo a 378 e 357 le nuove — Generali 88.50 — Banco di Roma 168 — Marcia 1140 — Risanamento 34 1[2.

Hanno fatto eccezione allo stato generale del mercato le Acciaierie di Terni, che da 716 hanno preso il volo a 765, chiudendo a 760, senza che nella nostra piazza fosse fatto nessun affare; si tratta sempre delle speranze di nuove costruzioni navali di là da venire.

La Banca d'Italia ferma a 889 — Meridionali 721 — Mediterranee 523 — Raffinerie 404 — Navigazione 418 1[2.

Parigi, 6 agosto 1898

VALORI		APERTURA	CHIUSURA
Rend. fr. 3 % amm. ant. F.	»	— —	102 20
Id. 3 % perp.	»	103 55	103 52
Id. 3 1[2	»	106 20	106 15
Rendita italiana 5 %	»	92 55	92 60
Nuovi Consolid. 2 3[4 %	»	— —	110 11/16
Rendita Turca (nuova)	»	23 10	23 07
Banca di Parigi	»	— —	953 —
Egiziano 6 0[0	»	— —	110 25
Rend. Spag. ester. nuova	»	42 30	43 45
Banca di Sconto	»	— —	— —
Banca Ottomana	»	— —	556 —
Azioni Suez	»	— —	3710 —
Meridionali a termine	»	— —	672 —
Rendita Portoghese	»	— —	— —
Rendita Russa 3 0[0	»	— —	97 57
Banca di Francia	»	— —	3570 —

SAGGIO UFFICIALE DEL CAMBIO per il pagamento dei dazi doganali

(Giornaliero dell'8 agosto 1898)

Pezzi d'argento superiori alle 100 lire da farsi con certificati . . L. 107,49

Grani — In calma; prezzi stazionari

Genova: Grani teneri Alta Italia L. 25. 25 a 25.50; Italia meridionale 25 a 24.50; Sicilia 24.50 a 24.75; Azima di Russia (oro) 17.25 a 18.50; Ghirca di Russia (oro) 17 a 18; Plata (oro) 16 a 16.25; grani duri di Sardegna 26 a 26.25; di Sicilia 25.50 a 25.75; Taganrog (oro) 16.25 a 18.50; Berdiansca (oro) 18 a 18.25; Plata (oro) 18 a 18.25.

Milano — Grano nostrano L. 23.75 a 24.75; Veneto e Mantovano 24 a 25; Ferrarese 25 a 25.50; estero 26 a 27.

Torino — Grani di Piemonte L. 24.50 a 25; nazionali 25 a 26.

Rovigo — Grano fino Polesine 23 a 23.25; buono mercantile 22.50 a 22.75; basso 22 a 22.25.

Napoli — Grani bianchi L. 24 a 25; romanelle di Terra di Lavoro 24 a 25; grani duri 25 a 25.50.

ENRICO PERUGINELLI *gerente responsabile*

Ieri alle 3 1[2 pom. dopo breve malattia placidamente spirava

ESTER ved. MANASSE
di anni 84

La famiglia affranta ne dà il triste annuncio ai parenti e agli amici.

Il trasporto funebre avrà luogo domattina domenica alle ore 8 partendo dalla abitazione via dei Zingari, n. 53.

Si omettono le partecipazioni.

SOFFERENTI PER DIATESI URICA

renella, acido urico, calcoli urinarii, gotta; poliartrite non vi lasciate adescare da ingannatrici apologie di **acque difettose** troppo giovani per menar vanto di panacee per tutti i mali; ma ricorrete fiduciosi alla antica acqua minerale

FIUGGI

la cui azione veramente specifica contro l'**uricemia** si erge maestosa sovra un piedistallo reso incrollabile **dalla Clinica, dalla Fisiologia, dalla Chimica e dall'Igiene.**

Una cassa da 50 bottiglie franco stazione Frosinone L. 30, da 24 L. 15. Scrivere al Concessionario **G. Forastieri — Roma.**

Depositi principali in Roma: G. Belletti, S. Claudio, 58 — R. Nubes e C. S. Chiara, 3. 7452

PEPTONE DI CARNE della Compagnia Liebig

Preziosissimo per i valetudinarî, nonchè per tutte quelle persone che abbisognano portar seco un alimento nutriente e pronto ricostituente in forma di piccolissimo volume.

BAGNI E ACQUE

Avvisiamo i nostri cortesi lettori che la cura della Pyltan sostituisce con maggior efficacia la cura dei bagni, delle acque termali, climatica e della campagna. Cura facile, economica, che ognuno può fare in casa propria.

Opuscolo spiegativo *gratis* a tutti. Spedire il proprio indirizzo all'*Anglo-American Stores* MILANO — Monte Napoleone, 23 — MILANO

Cacciatori!

troverete i migliori fucili da caccia con portata e concentrazione massima a prezzi ridotti presso **FERD. DRESSEN** ingegnere e fabbricante d'armi a **LIEGI**, Belgio. Privativa delle celebri canne **Henri-Lemoine.**

Catalogo istruttivo gratis. 6449

RECOARO

CELEBRATA STAZIONE CLIMATICA

Apertura dal 1° Giugno al 30 Settembre

Acque minerali acidule-ferruginose-gazose, ricostituenti, per tutte le *malattie costituzionali, addominali, nervose*. Immuni da inquinazioni batteriche. Premiate anche recentemente con grande diploma d'onore alla Esposizione Medica Nazionale di Napoli 1897.

Grande Stabilimento idro-elettrico-climatoterapico **totalmente rinnovato** secondo gli ultimi sistemi - *Bagni semplici minerali-medicati a vapore, elettrici a secco e idro-elettrici. - Doccie semplici, alternate, calde, fredde - Inalazioni - Ginnastica medica - Massaggi - Acqua naturale alto Bromato*.

Direzione medica: Prof. A. DE GIOVANNI, direttore di Clinica nell'Università di Padova.

Alberghi - Ristoratori - Alloggi privati - Passeggiate sui Somarelli - Ritrovi - Concerti - Illuminazione elettrica. — Ferrovia a Vicenza-Tavernelle in pronta coincidenza col Tramway per Valdagno - continuazione per breve tratto di carrozza per Recoaro.

Vendita delle Acque delle Fonti *Lelia, Lorgna, Nuova, Amara* e della impareggiabile acqua da tavola *Fonte Giuliana*, in tutte le farmacie e depositi del Regno ed Estero. — Rappresentante per ROMA: Ditta Biancotti e Elefante, via Due Macelli, 66.

CACCIATORI!

La sottoscritta Ditta avvisa i numerosi consumatori dei suoi prodotti che tutte le sue cartucce indistintamente, portano sempre impresso sul culotto di metallo, o anche sul fondo, od anche su l'uno e l'altro, la marca **Società Franco-Italiana LEON BEAUX & C., Milano.**

Diffidare quindi dalle numerose contraffazioni.

Società franco-italiana LEON BEAUX & C. MILANO

per la fabbricazione delle munizioni da caccia da tiro ed articoli affini.

Vendita esclusiva presso tutti gli armaiuoli e negozianti autorizzati.

PARAFULMINI Vedi avviso in quarta pagina.

L'Esposizione Nazionale del 1898

Il N. 19 di questo splendido giornale illustrato contiene, nel testo: *Il materiale scientifico* di Un Ignorante — Il concorso internazionale di automobili, di C. Traversino — La Commissione delle Giurie (Elenco dei giurati) — La consegna dello Statuto miniato alla città di Torino — La fumulazione di Succi — Fra i cappelli militari: la fabbrica Giuseppe Corti — Le macchine per i giornali illustrati.

Illustrazioni: Galleria dell'Elettricità: la stampa dei giornali illustrati — La fabbrica Giuseppe Corti: le sale della lavorazione (cinque vedute): la mostra dell'Esposizione — La festa ciclistica nel recinto dell'Esposizione (disegno di E. Rubino.)

I giornali illustrati dell'Esposizione sono 3: L'Esposizione Nazionale del 1898, l'Arte all'Esposizione, L'Arte Sacra. Ogni numero costa cent. 25.

Abbonamenti. Per 20 numeri L. 5; per 40 numeri L. 10; per 40 numeri di due giornali L. 18; per 40 numeri dei tre giornali L. 25.

Per abbonamenti ed inserzioni rivolgersi all'Agenzia di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Torino.

LA FIORAIA

Grande romanzo inedito di SAVERIO DE MONTÉPIN

Propr. letter. della Tribuna - Riproduzione interdetta

Il Bamboccione si fregava le mani in precedenza pensando al successo della sua intrapresa di cui calcolava i probabili beneficii.

La Scoiattola si trovava in una disposizione d'animo del tutto diversa.

Anzitutto il cattivo tempo la rendeva malcontenta e nervosa.

Poi aveva paura.

Perchè?

Non lo sapeva neppure lei.

— Se un bel giorno o, piuttosto un brutto giorno fossimo presi, non ci sarebbe da stare allegri, pensava ella. Il commissario di polizia... il correzionale e la Corte d'assise e la condanna di entrambi noi a due o a tre anni... E il nostro peculio? la nostra proprietà? E' vero che le rendite si accumulerebbero mentre noi saremmo mantenuti a spese dello Stato con fagiuoli e ceci infranti... Ma le considerazioni... e il casellario giudiziario.

So bene che abbiamo preso le nostre precauzioni e che non ci faremmo cavare i vermi dal naso. Niente nomi o nomi fantastici. Domicilio sconosciuto. Ma infine, malgrado tutto ciò, l'avventura non sarebbe molto allegra. Non sono davvero liete le idee che mi vengono questa sera.

Ella si rincantucciò in un angolo, con l'orecchio sull'attenti, aspettando che il conduttore del treno annunciasse:

— San Mauro dei Fossati... Port-Créteil.

Allorchè i nostri due tipi scesero a San Mauro ove il treno erasi fermato, constatarono il cangiamento sopravvenuto nell'atmosfera durante i quarantacinque minuti che era durato il viaggio.

Il vento adesso soffiava con una straordinaria violenza, torcendo le cime degli alberi e tagliando la faccia.

Enormi nuvoloni neri, provenienti dal Nord-Ovest, passavano come brigate di cavalleria lanciate al galoppo sul disco pallido della luna circondato da un largo velo.

Bisognava camminare a testa bassa per resister alla burrasca.

La Scoiattola ignorava la via che si doveva prendere.

— Vienmi dietro, le disse il Bamboccione raggiungendola.

— Ti pare che ci sia un bel vento?

— Chiudi la bocca e cammina!..

Tutti e due scesero per una rampa abbastanza ripida, passarono sotto la strada della ferrovia e giunsero alla strada conducente direttamente al ponte che lega i due Comuni.

Seguendo questa strada deserta, illuminata appena, si trovarono per alcuni minuti un po' al riparo dalla tempesta che faceva volare le tegole dei tetti, scricchiolare i camini di ferro galvanizzati, e scuoteva con grande strepito le persiane mal chiuse della casa.

Allorchè giunsero al ponte furono costretti a fermarsi un momento.

Il vento impediva loro di avanzare.

Alla fine, profittando di una leggera tregua, s'inoltrarono sul ponte che sentivano tremare sotto i piedi.

Bisognò che si attaccassero alla rampa di metallo per non essere rovesciati dal turbine.

A un tratto si trovarono avanti a due uomini che venivano loro incontro tanto più presto in quanto che il vento li spingeva per di dietro.

Questi uomini si fermarono.

Erano due gendarmi.

IV

Roberto Dauphin fece il disinvolto ma Modesta fremè dal capo alle piante.

— Ove andate? chiese l'uno dei gendarmi.

— A Port Creteil ove dimoriamo, rispose il Bamboccione senza sconcertarsi.

— Di dove venite?

— Da Parigi... siamo stati al caffè'concerto.

— Ebbene ne udite uno qui adesso di concerto! disse ridendo il gendarme faceto. E' un bel musicante il vento del nord. Buona sera, signore e signora.

— Al piacere di rivedervi, signori gendarmi.

E i due guardiani dell'ordine pubblico filarono.

— Non mi piace di incontrarmi con quelli uccellacci - mormorò la Scoiattola. Portano sfortuna!

— Lasciami il braccio, ciarlona che sei!

Abbiamo un tempo da cani che ci permetterà un lavoro pacifico.

Superato il ponte, seguirono la strada maestra conducente al villaggio di Creteil.

Giunti alla via che si innesta in questa strada e conduce alle poche case che formano il villaggio di Port-Creteil, sulle rive della Marna, Roberto Dauphin volse a sinistra e cominciò a camminare per un viottolo chiuso fra le mura di due grandi proprietà.

— E' inutile camminare per Creteil - disse egli alla Scoiattola; passando da qui arriveremo a destinazione.

Nella via coperta che seguivano si trovavano alquanto al riparo ma sopra le loro teste il vento si scatenava con tutta la furia scuotendo le cime degli alberi.

A un tratto un lampo fendè il cielo cui succedette senza transizione un formidabile scroscio di tuono.

La tempesta raddoppiava di violenza.

La Scoiattola aveva preso il braccio del Bamboccione.

— Ho paura - disse.

— Stupida! - esclamò egli. - Paura di che? Fa conto che sia la gran cassa dell'orchestra e seguitiamo a camminare.

Non cadeva più pioggia ma il soffio glaciale e impetuoso del vento opponevasi al loro cammino.

Alla fine giunsero alla via che va da Creteil ad Alfortville e trovaronsi bentosto presso l'abitazione del negoziante di grani.

Traversarono la strada e si andarono a mettere sotto il muro che circonda la proprietà.

Per alcuni momenti, si fermarono per respirare.

Alla vecchia chiesa di Creteil suonava l'una del mattino.

— Sai, pollanchella mia - disse Roberto - che non bisogna restare piantati qui come travi...

Camminarono lungo il muro e raggiunsero alla fine il posto che avevano scelto alla vigilia per far la scalata.

— Sbrighiamoci - riprese a dire il Bamboccione. - Io ti farò da scala. Tu salirai sul muro e io ti passerò il grimaldello che mi imbarazza orribilmente. Bada ai pezzi di bottiglia...

— Non temere... Ci penso io...

— Allora andiamo!

Appoggiò le spalle al muro e incrociò le mani su cui la Scoiattola posò il piede come sopra un gradino e giunse facilmente alla sommità della muraglia.

— Vi è un monte di letame dall'altra parte - disse dando un'occhiata alla piccola corte... Non avrai che da saltarvi sopra...

— Sta bene... Aspetta che ti passi il grimaldello.

Queste poche parole erano state scambiate a voce bassa.

Il Bamboccione cavava dalla tasca praticata lungo la gamba del calzone il grimaldello che lo imbarazzava.

A un tratto la Scoiattola emise un sordo grido.

— Viene qualcheduno - fece ella.

All'angolo del muro che formava un gomito da lei notato il giorno prima, aveva scorto due ombre.

Il Bamboccione guardò vivamente a destra e a manca.

Anche egli vide due ombre.

— I gendarmi! - balbettò egli. - Scendi!

Modesta spiccò un salto nel campo e si ritrovò accanto al Bamboccione.

Le due ombre che erano in realtà due gendarmi avevano visto i ladri.

Essi si slanciarono.

— Al passo di corsa! — disse Roberto Dauphin alla Scoiattola - o cambiamoci in cervi o siamo presi!

E cominciarono a correre verso la strada di Creteil, come il capriolo che si sente la muta alle calcagna.

— A noi!... A noi!... - fecero i due gendarmi raddoppiando di velocità e lottando del loro meglio contro il vento che soffiava rabbiosamente.

Malgrado i loro sforzi, essi erano superati dagli svaligiatori, più leggeri, a cui d'altronde lo spavento dava le ali.

Roberto aveva gettato il suo grimaldello.

VINO AMARO-TONICO PROTTO

Piazza San Pantaleo — ROMA — Via Convertite

5000 LIRE SI REGALANO a chi proverà esistere tintura migliore dell'**Acqua di Roma**, per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che non nuoce alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruz. L. 2, si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. Unico deposito in Italia presso l'inventore NAZARENO POLEGGI, via Maddalena, 50-51, Roma. **Acqua alla Rosa** per tingere barba e capelli istantaneamente, scatola due bott. e istruz. L. 2. Si spediscono in Italia da una a più scatole con l'aumento di cent. 50. Non si spedisce contro assegno.

PARAFULMINI

ECONOMICI

Ogni parola Centesimi 5 — Minimum L. 1

Per esame concorso scuole elementari preparansi signorine con sicuro risultato. Corso celere esami riparazione, ammissione scuole superiori. Dirigersi D 7663 H. e V. c7724

Ditta esportatrice cerca aumentare proprio capitale. Azienda avvistissima, utili assicurati. Serie offerte posta Roma Esportazione.

Cedesi in una città della Emilia, a buone condizioni, collegio-convitto maschile che conta parecchi anni vita prospera. Informazioni e trattative scrivere: 3687 presso Haasenstein e Vogler, Firenze. 7679F

Fräulein, 21 Jahre alt wünscht Stelle als Erzieherin; gäbe auch Unterricht in Arithmetik. Offerten 8867, Haasenstein e Vogler, Torino. 7742 T

Tedesco, 23 anni, capo contabile, ottimo corrispondente francese, tedesco, pratico della tecnica meccanica, desidera impiego casa commerciale o industriale. Referenze di prim'ordine. Scrivere: H. 3163 N. Haasenstein e Vogler, Napoli. 7480 N

Viaggiatore discretamente istruito, 36 anni, buone referenze, cerca impiego Casa commerciale articoli oreficeria, oppure qualunque altro genere industriale. — Viaggerebbe Italia, Malta, Barberia, Egitto. Scrivere: proposte Z. 19, fermo posta Catania. c7597

Signorina conosce francese, italiano, spagnuolo, cerca posto dama compagnia, governante, istitutrice. Disposta viaggiare. Ottime referenze. Scrivere: 3937, Haasenstein e Vogler, Firenze.

Esperto ragioniere, pratico commercio, industria, conoscenza contabilità, lingue, cerca impiego presso primaria ditta. Non rispondesi anonimi. Scrivere: H 1240 G. Rappresentanza Haasenstein e Vogler, Genova. 7741T

Signora sola, cerca socio-socia per ampliare pensione avviata. Modico capitale. Scrivere: sotto F 7748 presso Haasenstein e Vogler.

Persona che disponga di piccolo capitale, ricercasi d'urgenza per ottimo affare. Solide garanzie. Preferiscesi signora. Scrivere: Pio Filippi, posta Roma.

Audace, coraggioso capitalista, trova splendida occasione. Maffei G., via Borgo Nuovo, 81, p. 1, Roma, dalle 7 alle 9 mattina.

Fittasi per occasione quarto cinque stanze disimpegnate, saletta, cucina, ottimo stato locativo, prospiciente sul golfo. Posizione centrale, prezzo moderato. Rivolgersi: Squadrilli, Vittoria, Napoli. 7769N

Giovane serio trentenne, supplente postale telegrafico, cerca occupazione presso ufficio regno. Impiegherebbesi pure come segretario, contabile, fattore di campagna. Ottimi documenti. Scrivere non più tardi 5 settembre G 7763 Haasenstein e Vogler, Roma.

CORRISPONDENZE

Ogni parola Cent. 10 — Minimum L. 1

Rosarossa. Compatiscoti; ritardo indipendente mia volontà, ma scritto non manca mai. Perchè afflitta? Temo; affliggomi. Scrivimi, attendo lettera. Tanti, ardentissimi. c7744

Utent mia adorata, ricevuto tua venerdì. Non potrò venire, indovinerai perchè. Certamente non crederai calunnie; comprenderai scopo nemici. Adorgotti sempre. Settembre potremo vederci. Tu stessa vedrai opportunità momento. Partenza martedì prestissimo, difficile vederci. Vieni lunedì. GNRVTAANO.

Garofani rossi. Amami, pensami, desiderami come amo, penso, desidero te. Potranno viverti vicino, tentarti, illuderti; mai amarti come BEBE' TUO. c7710

Astro benedetto. Stetti agitato per tuo silenzio. Stavo per inviare nuova corrispondenza. Oggi fu giorno di festa ricevendo tua. Godo saperti bene. Mia vita agitata, malinconica: nessun divertimento. Unico conforto tuoi cari scritti. Verrò presto rinfrancarmi fra tue braccia. Scrivimi, spiegando bene dove trovarci, come avvertirti. Attenta non tradirti. Conservati mia come sempre. Infiniti, ardenti... ASTRONOMO.

Ricevuta Martedì, spedita giovedì mattina. Per sempre tuo devoto (g). c7745

Gina R.... Ricevuta. Felicissimo poterti scrivere, manderò domani lettera pseudonimo. 4 agosto. GUIDO.

Idolo. Tentai rivederti consegnarti ritratto. Che fai? Che pensi? Ritemprato all'aure dolcissime, conservati all'amor mio somma delizia e vita. Mandami indirizzo, procurami mezzo scriverti, guardati vigilanza. Scrivimi. ANGELO.

Marta mia. Sentii riconoscentissimo affettuosa 4. Sollevommi da terribili dubbii, angosciose preoccupazioni, furori repressi: sono stato infelicissimo, pure amandoti forsennatamente, gelosamente! Saluto affettuosamente te, Carlo M. c7760

30 Novembre. Non indirizzare altrimenti conforme diesti, ma sibbene mio nome Hôtel Croce Savoia: seguito inconveniente. Urgenti, poteri scrivere, che farò senz'altro fra giorni avendo cose urgenti comunicarti. c7739 FIDEM.

Bambina adorata, grazie tua affettuosissima. Ultimo tuoi scritti, lontano tesoruccio caro, sono triste, sconfortato ed annoiato specialmente perchè qui tutto ricordami principio nostro amore, altri tempi felici. Confortami dolce pensiero essere tanto amato. Addio angiolo adorato tante carezze appassionate and thousand Risses. Scrivi potendo. c7761

Edera 65. Ritorno. Scrivi per carità... Dimmi della tua anima. Sono infelicissimo. c7769

Oro. Lettera corrispondenza giovedì commosse gioia. Grazie mio tesoro. Due ultime arrivate scoperte. Bramo ardentemente rivederti. Saluti affettuosissimi.

Portafoglio. Come sei bello. Grazie, vedi Iddio ci aiuta, ci procura lampi gioia. Pensoti sempre, sempre, e tu chi sa? Amami perchè sempre lo stesso io. Mille. c7774 POVERINA.

Mio buon angelo. Ricevuto tue notizie; godo sentirti dene, ma avrei tanto desiderato tuo rigo. Perchè non hai voluto accontentarmi? Forse non leggesti più *Tribuna*? Pregoti due volte tue lettere; ora imploro. Sarai buona ed accontenterai il tuo per sempre... 6 AGOSTO 98. c7775

22 ottobre. Capisci? Ricordi? Pregoti scrivermi subito se e dove posso indirizzarti risposta necessaria alla ingiustissima tua ricevuta stamani. Saluto lui e te.

Tutto per tutto. Ritira E. — Necessita imediata risposta. c7767 14 MARZO.

Lina. Divina lettera grazie. Tutta mia!... angelo adorato... Necessario scrivi tua probabilità venire Roma, così potrei venire e vederti. Mille ardenti. c7773

Ideale. Da dieci giorni ammalato gravemente, delirio febbre invocavati sempre, oggi, migliorando, mandai posta, nulla scrivesti, perchè? dimenticasti tutto? anche mio onomastico? Impossibile ammetterlo, sarebbe enorme, rispondimi subito, risparmiati rimorso, adoroti sempre unica mia c7777 SPEME.

D. T. Grazie affettuosissima oltremodo gradita. Salute migliorata spero guarire. Trova modo vederci unitamente angelo nostro mille B. Tuo ....

Cospiratore. Grazie lettera carissima. Mia vita è un orribile martirio senza di te! Scrivimi qualche volta. Come ti adoro, c7765 EMI

Stella. Dopo mia saluto scorso .... aspettato pronto riscontro, invece persistentissimo silenzio. Ormai tuoi scritti rendonsi preziosi. Brava! c774

Madame distingue. Si vous écrirai poste restant Esther 331, assurez moi avant que vous avez compri; montrez un livre quand je passerai. ERNEST. c7763

SPOSI E FAMIGLIE Ottomane in ferro complete lire 23,75. Letti completi L. 28 e più, sofà e 2 poltroncine L. 35, poltrone da riposo L. 13,90. — V. MAULI, via Tre cannelle, 7-8-9, Roma — Grandi Magazzini mobili. Catalogo gratis, cartolina doppia.

GASSOSE in POLVERE Speciale preparazione per ottenere immediatamente un'eccellente gassosa, dissetante, digestiva. Comodissima per l'uso in casa, *in campagna, in villeggiatura*. Dosi per 50 bibite L. 5,60 (franche di porto con istruzione). Inviare cartolina vaglia alla *Farmacia Evangelisti* in *Santelpidio*, Marche.

GRATIS Catalogo 360 figure **FOTOGRAFIA ELETTRICITÀ**

C. ACERBONI, VENEZIA

Per sole L. 17,50 Migliore extrafino L. 19,75

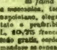
in palissandro e madreperla Napolitano, 8 corde, concavo, franco di spese, con gratis: corista a ciondolo. Leggio tascabile. Due plettri tartaruga. Otto corde accessorie. Un copricorde novità. Un metodo con scozzatura. Cinque pezzi musica. Cassettina. **Chitarra e Mandolino** cerchi in acero e palissandro, con tutti gli accessori come sopra, sole L. 23,75 fr. dom.

Mandolino UNIVERSALE *di fama mondiale* a meccanica, tastiera di sistema napoletano, elegantissimo, brevettato e preferibile per signorine L. 40,75 franco a domicilio. Metodo gratis, corde ed accessori. Domandare se concavo o semiconcavo. Inviare cart. vaglia alla Casa **V. MACCOLINI** Via Correnti, 7 - Milano. Musica, accessori, corde. — (Gratis cataloghi illustrati) —

ROULETTE a Montecarlo. Con L. 3000 si possono guadagnare L. 300 al giorno mediante nuovo sistema sulla *Roulette*. Scrivere H. S. J. posta restante, Roma. c7678

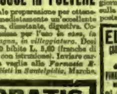
ELATINA CIUTI Preparato speciale del Chim. Farm. LUIGI CIUTI, FIRENZE - 3, Via del Corso - FIRENZE. Utilissima e benefica nelle tossi ed affezioni catarrali. **Accreditata** fino dall'anno 1858. Premiata a diverse Esposiz. Trovasi in tutte le farmac. del Regno. Esigere la marca di fabbrica che chiude l'involto.

FRANKLIN MACCHINA *Americana per* **SCRIVERE**



Semplice, pratica, economica. Scrittura totalmente visibile. Allineamento sempre perfetto. *Dettagli e saggi a richiesta.* **G. CERIBELLI e C.ª, MILANO**

MACCHINA PER SCRIVERE REMINGTON



La sola veramente pratica, solida e duratura. Colla « Remington » si scrive QUATTRO volte più presto che a mano e si fanno diverse copie contemporaneamente dello stesso scritto. Tutti i ministeri e le amministrazioni governative, il *Senato del Regno*, la *Camera dei Deputati* ecc., adoperano la macchina per scrivere « Remington ». CHIEDERE CATALOGHI, prove di scrittura, ecc. a **CESARE VERONA**, TORINO - Via Carlo Alberto, 40 - TORINO. Succursali: ROMA, Via Due Macelli, 1 - GENOVA, Via Carlo Felice, 11 - MILANO, Corso Vittorio Emanuele, 6.

Cataloghi e saggi gratis a richiesta.

ALBUM BELLISSIMO per lavori femminili, N. 3, si può avere inviando cartolina-vaglia da L. 0,25 alla **Ditta Paoetti, Livorno.** 6001F

Anno 6. Pensionato scolastico di marina in Sorrento Anno 6. Istituto per i giovani che desiderano seguire uno dei corsi della carriera marittima mercantile nel R. Istituto nautico *Nino Bixio* di Piano di Sorrento. Il *Pensionato* garantisce eccellenza di trattamento e vantaggi eccezionali per l'istruzione e l'educazione dei giovani. — Dei cinque pensionari di quest'anno, quattro promossi a primo scrutinio e l'altro rimandato in una sola materia. Per regolamento e programma scrivere al prof. *F. Imperato*, Corso Duomo, 2, **Sorrento.** 7323 N

MOBILI in ferro per GIARDINI

I costruttori di mobili in ferro, di cancellate per giardini e ville si ricordino che il miglior mezzo per aumentare la propria clientela è quello di servirsi della *réclame* dei giornali. Une dei più indicati per questi articoli è senza dubbio la

„TRIBUNA"

essendo letta specialmente dalla classe ricca, che possiede ville e giardini, si trova sovente nella necessità di fare degli acquisti di tal genere.

Per inserzioni sulla *Tribuna* rivolgersi alla Ditta concessionaria: **HAASENSTEIN e VOGLER, Corso, 307.**

Cinti impermeabili PER BAGNO, elastici, senza molla, efficacissimi e di grande comodità. Specialità in cinti d'ogni genere. Prezzi ed istruzione suggel. sta cent. 20. Stabilimento ortopedico Sardi e Tirone, via Lagrange, N. 9 **Torino.** 5304 T

UOMINI Preservativi in gomma e vescica di pesce e generi affini. Si spedisce l'ULTIMO Listino Speciale *gratis* in busta non intestata *e ben chiusa*, contro francob. Scriv. ...., **Milano**, Castilario, 124.

METEOR-FAHRRAD-WERKE GRAZ.

METEOR

GRAZ (Stiria)

BICICLETTE DI PRIMISSIMO GRADO

Rappresentanti generali e depositari per l'Italia: **D. TEDESCHI e Figlio** VERONA

Per ROMA: EDOARDO BALDARELLI e C., Corso, 2-A

ISCHIROGENO (RIGENERATORE DELLE FORZE) RINFRANCA NELLA SPOSSATEZZA DELL'ESTATE. Per i diversi medicamenti che contiene è il solo preparato che risponde maravigliosamente ai varii bisogni dell'umanità sofferente. **Guarisce:** impotenza, nevrastenia, diabete, anemia, clorosi, esaurimenti, debolezza di ...., forme paralitiche, rachitide, palpitazioni, spermatorrea, malattie di stomaco, ecc. Celebrità mediche: S. E. BACCELLI, BIANCHI, CAPOZZI, CARDARELLI, DE RENZI, FEDE, MORISANI, SENISE, VIZIOLI ed altri molti, *affermano tutti la sua grande efficacia nelle succitate malattie.* Presso Farmacia Inglese del Cervo, l'inventore C. BATTISTA, strada Cavone a Piazza Dante, 241-242, Napoli, ed in tutte le farmacie del Regno. In Roma, A. Manzoni e C. A Milano, ... Vilani e C. 1 bott. L. 3, 4 bott. L. 12 p. p. 5044N

ERNIE guarite radicalmente coll'uso della **Cintura elettro galvanica.** Esito garantito senza incomodo. Cura per corrispondenza. — **Jh. MAZERON**, Chir. M. Via Po, 27, Torino. T T

Blenorragia Goccetta Cronica semplice, o con restringimento **Perdite bianche e Catarri della Vescica**

Guarigione rapida garantita in cinque giorni senza arrecare conseguenze colle PILLOLE DI KINO o l'INIEZIONE INDIANA, composte di soli balsami, resine, gommo-resine indiane, di azione eminentemente balsamica ed antisettica, di perfetta digeribilità, scevri da qualsiasi inconveniente secondario, comprovato da 800 attestati provenienti da tutto il mondo visibili in originale a chiunque. Diffidare dei ciarlatani con specifici miracolosi a base di assurde promesse di pagamenti dopo la guarigione. Rifiutare contraffazioni — Flacon da 40 pillole L. 2; da 100 pillole per cura completa L. 4. (per posta L. 2,30 e L. 4). Iniezione flacone L. 1,50 e 3,50 (per posta L. 2,40 e 4,10) — CANDELETTE URETRALI BALSAMICHE a base di burro di cacao medicato per la cura facile, comoda, senza sofferenze, di qualsiasi ristringimento uretrale e goccette ribelli ad altre cure. Cura completa L. 5, per posta L. 5,60. — Privativa Deposito Generale e consultazioni gratuite dello *specialista* dott. Terranova, dalle 12 alle 13, **Farmacia Coop. G. TORRESI, Via Magenta, Roma.** — Le pillole ed iniezioni si vendono anche presso la Farmaceutica Romana, Bonacelli, Farmacia Putignani, Tarroni, Tombesi e Cateni, A. Manzoni e C. *Roma-Milano* — D. Lancellotti e C. e Farmacia Scarpitti, *Napoli* — Bruzza e C. e Farmacia Zerega, *Genova* — C. Bonovia e F. e Farmacia Zarri, *Bologna* — Farmacia Torta, *Torino* — Morelli, *Bari* Carlevaro e C.i, *Palermo* — Jacchia, *Livorno* — Fossati, *Spezia*, e dai princ. Grossisti e Farm. d'Italia e dall'Estero.

MARCA DI FABBRICA

Diffidare dei flacon senza questa marca

LODEN

GIACOMO DAL BRUN - Schio

Premiato e Brevettato Stabilimento, unico in Italia per la fabbricazione delle Stoffe impermeabili tutta lana senza gomma, di perfetta traspirazione, **igieniche, raccomandate da celebrità mediche.** In lana **Cheviot, Mimalaya, Alpacca, Cammello** colori naturali .... **LODEN** forma **Ulstere, Pipistrelli, Mantelli, Mantelline** per pioggia e bel tempo, cappuccio staccabile, **confezione accurata, elegante, per Uomini, Signore, Ufficiali, Istituti,** ecc. ecc. da L. 14 a L. 40.

Stesse stoffe per vestiti, **nuova stagione d'estate e d'inverno,** da L. 3,50 a L. 7 il metro. Le commissioni si eseguiscono entro due giorni.

Guardarsi dalle contraffazioni — Campioni e Cataloghi a richiesta

Premiate Fabbriche **E. FRETTE & C.** MILANO - MONZA - ROMA. *Casa fondata nel 1860*

Tele — Tovaglierie — Fazzoletti — Biancheria confezionata per Signora — Cretonnes — Scozzesi — Mussole — Camicie di Satins e d'Oxfords

Deposito in ROMA Via Nazionale, 84-85. — CATALOGHI e CAMPIONI GRATIS.

SEGHE e MACCHINE per la lavorazione del **LEGNO** Fornisce lo Stabilimento di Costruzioni **Ing. ERNESTO KIRCHNER e C.** Lipsia-Sellerhausen

FILIALE CON DEPOSITO MILANO, via Principe Umberto, N. 34. Preventivi e Cataloghi gratis a richiesta. — Prezzi e condizioni di pagamento eccezionali. 2652M

FOTOGRAFI E DILETTANTI ! ? ! ? Radiopittura Ingabiberi nuovissimo sistema per ottenere immediatamente delle splendide fotografie a colori. Scatola completa con 5 bottiglie, 3 pennelli ed istruzione L. 6.10. Aggiungere cent. 60 per pacco postale. Deposito esclusivo presso Ponti e Bianchelli, Roma, Corso, 375-379 — Firenze, piazza Santa Maria Maggiore.

Ing. CARLO GREUTER Milano, via Filodrammatici, N. 1. Segnali a tromba per vagoni tram

Vantaggi senza pari!! Letto di ferro vuoto, col contorno delle sponde di 28 mm.; interno 14 mm.; largo metri 0.80×2, verniciato a fuoco, con elastico a fale metalliche Lire 33.

Ottomane di legno da L. 20 a L. 20

La più grande Fabbrica di Mobili di legno

Chiedere, con cartolina con risposta, il Catalogo illustrato alla Casa **G. ZAGHI**, *via S. Giovanni in Conca, 8, Milano.*

50 anni di successo 2 primi premi (Lyon 1894 — Bordeaux 1895) Fuori concorso - Membro della Giuria alle Esposizioni di Rouen '96 - Bruxelles '97

ALCOOL DI MENTA DE RICQLÈS Il solo vero ALCOOL DI MENTA

Infallibile contro le indigestioni, mali di stomaco, di cuore, di nervi, di testa, contro la dissenteria e colerina. Poche goccie in un bicchiere d'acqua inzuccherata formano una bevanda deliziosa, igienica, che calma istantaneamente la sete e rende salubre l'acqua. *E' un* **preservativo sovrano** *in tempo di epidemia* ed è nello stesso tempo eccellente per i denti, la bocca e per tutte le cure della toeletta. — **Rifiutare le imitazioni.** Esigere il nome **De Ricqlès.** Rappr. per l'Italia *Carlo Erba e C.*, Milano, Moravigli, 16. 5915 M

Malattie Veneree di ogni specie, pure della donna, blenorragia, perdite bianche, goccetta cronica, restringimenti uretrali, bruciori, guarigione garantita in 5 giorni. — Iniezioni o pillole vegetali L. 1. — La sifilide risolve in breve tempo con nuovi rapidi sistemi curativi. Migliaia di documenti e lettere lo comprovano. Cura, visite e consultazioni speciali riservate gratis, anche per lettera. Rivolgersi farmacia Popolare, Roma piazza Vittorio Emanuele, 45-46.

PRIMARIA CASA in **Stoffe e Confezioni di alta novità** per **Signora** per **Uomo** e per **Bambini**

SPECIALITÀ in CORREDI

Tappezzeria - Ammobigliamenti EMPORIUM

ECCEZIONALE Buon MERCATO — Cataloghi e Campioni gratis, a richiesta.

MALATTIE SEGRETE CURATE dal dott. **TENCA, radicalmente SENZA conseguenze**, via Passerella, n. 8, Milano, dalle 9 alle 10, dalle 2 alle 4. Per quelli fuori di Milano, mercoledì e sabato. (Consulti per lettera L. 5). 22 M

Scuola internazionale di commercio CRISTOFORO COLOMBO Corso completo in tre anni: 1° in Italia; 2° in Francia; 3° in Germania. — Chiedere programmi informazioni Direzione Generale, **Torino**, Corso Vittorio Emanuele, 22. 7132 T

IMPOTENZA VIRILE Spermatorrea — malattie spinali — debolezza generale — sterilità. **Pillole rigeneratrici di Hamasen.** Queste pillole, approvate e raccomandate da varie celebrità mediche, sono di azione tonico ricostituente, superiore a tutti i rimedi finora conosciuti. Curano con splendidi risultati od in breve tempo le su indicate malattie si nei giovani che nei vecchi, e sono giustamente ritenute come unico rimedio efficace a riattivare la virilità. Non affaticano lo stomaco, perchè prive di cantaride, stricnina e altri prodotti eccitanti e nocivi. Prezzo della cura L. 15. Unico deposito presso il prof. **A. Ursumando**, *Via Nolana, 28, piano secondo, Napoli.*

Stabilimento tipografico della *Tribuna*. — Stampato cogli inchiostri di **Ch. Lorilleux e C.** Deposito in Roma, via Palermo, 4.